

# Convocazione del consiglio comunale del 27 novembre 2025

Grazie.

Voilà.

Va bene.

Scusate.

Per cortesia va bene buonasera a tutti non solo ai presenti in aula consigliare ma come sempre a chi ci segue in streaming do la parola al segretario dottor Andreassi per l'appello nominale Buonasera, allora, la Sindaca c'è, Bini c'è, Bolzoni, Finazzi, Di Palma, Iraci.

Iraci è assente, mi hanno comunicato.

Narraccio, Nicola, Novelli, Gorla, Baldaro, Cervi, Tancredi, Giordanelli, Mauri, Sgueglia, Cuttillo, Parrilla, Cuomo.

E' assente.

Terzi.

E' assente.

Belli.

Saladini.

E' assente.

Sala.

Cirinesi.

Villani, sì.

Benissimo, si può procedere.

Bene, apriamo il Consiglio Comunale di questa sera.

Punto all'ordine del giorno numero 1.

Allora, è stato chiesto dalla conferenza dei capigruppo di spostare la mozione numero 10, no scusatemi, la mozione che ha l'undicesimo posto al subito dopo le interrogazioni numero 4 e numero 5, quindi dovrebbe diventare la mozione il punto all'ordine del giorno 6.

Chi è d'accordo Prima le interrogazioni e poi la mozione.

Le interrogazioni hanno sempre, a meno che il segretario non la pensi diversamente, vengono prima di tutto il resto.

se non vi sono obiezioni rimane così come stabilito.

Sì, buonasera a tutti.

No, penso di parlare a nome anche degli altri capigruppo che c'erano in conferenza.

Poi, salvo che non ci siano delle disposizioni diverse nell'impossibilità di mettere questo punto prima delle interrogazioni, in capigruppo avevamo chiesto che questa mozione, che sembrava avere una dignità maggiore anche per dare un segnale del Consiglio rispetto a questo tema importantissimo, che venisse messa come punto prima delle interrogazioni.

A meno che il Segretario non dica che le interrogazioni dovevano venire per forza prima, come Capigruppi avevamo proprio

una volontà politica di dare un segnale di metterle prima.

In genere si ritiene che l'Assemblea sia padrona dell'ordine del giorno? Se non vi sono obiezioni metto in votazione e così rimane stabilito e cioè che la mozione all'ordine del giorno numero 11 venga immediatamente dopo l'approvazione del verbale della seduta.

Chi è favorevole? Va bene.

La seconda comunicazione vi vorrei leggere visto e considerato che non solo abbiamo questa mozione che è di grande importanza ma che siamo in un periodo in cui i femminicidi avvengono eh numerosi e eh l'altro ieri venticinque novembre è stata la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne ne avevo già fatto cenno in un altro consiglio comunale un po' di tempo fa ma eh voglio ricordare dei di grande importanza.

Ci è voluto molto tempo.

Nel 1963 la legge accordava all'uomo lo ius corrigendi, il diritto di correggere con forme violente una moglie considerata al pari dei figli da educare o rimettere in carreggiata.

1969 viene dichiarato incostituzionale punire l'adulterio della moglie con la reclusione.

Con il nuovo codice di famiglia nel 1975 scompare la figura del capofamiglia e la potestà genitoriale viene condivisa.

Solo nel 1981 viene cancellato il delitto d'onore che prevedeva una pena per chi uccideva la moglie, la figlia o la sorella e ne scopriva eventualmente una relazione illegittima.

Viene abolito il reato di violenza carnale se lo stupratore avesse sposato la sua vittima.

Nel 1996 lo stupro, da reato contro la morale, viene riconosciuto reato contro la persona.

La donna, il suo corpo, la sua volontà entrano finalmente in scena, in prima persona.

Nel 2008 compare il neologismo femminicidio.

Nel 2009 viene introdotto il reato di stalking.

nel 2019 con il Codice Rosso si introducono misure urgenti per la tutela delle vittime di violenza.

Ecco, io direi che sono passati molti molti anni e che forse, visto le polemiche degli ultimi giorni ancora, della donna sia, come dire, una non fiducia piena nella sua testimonianza dopo certe situazioni.

Grazie.

Punto all'ordine del giorno 2.

Comunicazione della Sindaca.

Grazie Presidente, buonasera a tutti, buonasera anche a chi è a casa.

Ringrazio la nostra Presidente per aver fatto questa puntualizzazione su come le parole e anche i reati hanno cambiato un po' la nostra legislazione in questi anni.

Purtroppo non è cambiato il risultato finale, nel senso che sono cambiate le leggi e le parole.

Ma i comportamenti stanno diventando sempre più cruenti, per alcuni aspetti anche accettati dall'opinione pubblica, nel senso che ci si sta un po' abituando a certe situazioni e la cosa è molto preoccupante.

Devo dire che a questo riguardo siamo contenti di aver organizzato la nostra mostra in biblioteca.

Io non ci sto più, una mostra di quadri fatta da madre e figlia che hanno proposto tutta una serie di opere artistiche, ma abbiamo quest'anno, grazie all'assessora Jessica Radamo che appunto si occupa anche di questo, ha fatto un grosso lavoro con le scuole che sia a livello di elementari che di medie hanno prodotto dei lavori che abbiamo voluto esporre in biblioteca, in contemporanea alla mostra, per cui veramente i ragazzi delle medie dell'Iqbal hanno fatto dei lavori egregi, non solo dal punto

di vista estetico, artistico, ma anche dal punto di vista contenutistico e devo dire che Permettetemi un po' di orgoglio, è di questi giorni la discussione tra l'inserire l'educazione e l'affettività nelle scuole.

Noi la Pioletello lo facciamo da almeno 15 anni, ce l'abbiamo nel piano di diritto allo studio, quindi non è una cosa che abbiamo inserito oggi, ieri, qualche anno fa, ce l'abbiamo da anni e il lavoro di questi ragazzi, il risultato di questo percorso si è visto nelle opere che hanno portato di una profonda coscienza di sé rispetto a quello che è questo tema.

Poi è chiaro che io stessa, rivolgendomi ai ragazzi, ho detto che non basta fare dei quadri, ma a volte i comportamenti possono essere di gran lunga peggiori di quelle che sono le parole che noi a volte riusciamo a mettere in campo.

Però certamente questo è un percorso importante che ci ha visto molto contenti.

La mattina l'Istituto Macchiavelli professionale hanno fatto delle riflessioni, sono ragazzi più grandi quindi a livello di consiglio di istituto e poi hanno anche dipinto delle panchine nel parco Baden Powell, quindi una riflessione condivisa con anche delle azioni che anche per i ragazzi più grandi sono stati anche indice di una presa di coscienza importante.

Leggo adesso delle polemiche su Facebook rispetto che alcune scuole sono al freddo.

Purtroppo, come voi sapete, quando si accendono gli scaldamenti dopo un anno può capitare che qualche pompa salti.

Abbiamo proprio oggi, penso, sistemato tutto quello che era accaduto nelle varie scuole.

leggevo una polemica del tipo la sindaca accende domani l'albero di natale ci sono cose più importanti beh certamente il riscaldamento delle scuole è più importante dell'albero di natale però penso che ognuno di noi in casa propria faccia l'albero di natale e se anche per caso gli si è rotto un tubo in casa non è che non arriva più il natale perché se è rotto un tubo in casa si tenta di fare tutto e per cui invito l'intero Consiglio Comunale e anche i nostri cittadini a casa domani alle 5 a partecipare all'accensione dell'albero qua in piazza e perché anche quest'anno avremo anche una sorpresa, nel senso che proprio i ragazzi delle scuole, in particolare le elementari di Galilei, quando io sono andata insieme all'assessore a salutarli all'inizio dell'anno, avevano preparato un paio di canzoni veramente molto belle sulla pace.

Gli abbiamo chiesto di venire a cantarle domani alle 5 qui con noi Abbiamo girato il video anche ad altre classi che magari riescono velocemente a imparare la canzone per domani e quindi domani sarà un bel momento insieme di accensione dell'albero ricordando la pace che resta sempre comunque il filo conduttore del nostro Natale.

il 13 di dicembre alle 15 e 15 qua sul piazzale arriverà come sempre la luce di Betlemme come segno di pace insieme agli scout invitiamo anche tutte le rappresentanze religiose della zona e a seguire le benemerenze.

Quest'anno le benemerenze cittadine verranno date all'associazione Athletic Team, sono 50 anni di Athletic Team a Pioletello per cui ci sembrava giusto, vabbè vedo qui il consigliere Di Palma che fa sì con la testa perché è un atleta di quell'associazione, ma 50 anni di associazione era, non lo so, anche Finazzi, madonna santissima, siete troppo, siete troppo ginici per me, comunque 50 anni di associazione non poteva restare, diciamo, senza una benemeranza, mi sembrava un discorso importante, l'altro benemerito purtroppo a memoria sarà Tonino Maselli, Tonino è stata una persona che veramente tra noi politicamente ha portato tanti contributi, ma guardo anche la minoranza, nel senso che Tonino è sempre stato una persona aperta di dialogo.

Ricordo che il parco che abbiamo qua di fronte, Bambini di Chernobyl, col disegno a cuore, il primo parco inclusivo della città di Pioletello, è stato un progetto del 10 di Rotu dove Tonino Pazelli si è speso tantissimo.

La terza benemeranza viene data all'Associazione Relazioni, un'associazione che da 13 anni sul nostro territorio lavora con le donne straniere.

Sono partiti in un professore universitario una ragazza che faceva una tesi e una donna del satellite che si è messa a disposizione.

Adesso abbiamo più di 100 iscritti e le donne che partecipano all'associazione sono veramente tante e anche i figli di alcune di loro sono diventati a loro volta volontari.

Quindi ci sembrava veramente un'operazione grandissima perché è riuscita veramente a entrare nel territorio e sono certa per chi verrà sabato sarà un bellissimo momento di condivisione.

E infine due attestati di benemeranza al maestro di tennis dell'Orto che ha soccorso una ragazza che era stata presa a botte diciamo proprio il vicino di fronte al tennis lui è uscito e oggi come oggi non è scontato difendere una persona per strada,

visto quello che può succedere, e poi ad Andrea Pracello, un ragazzo che è già ancora minorenne, ha dato il suo midollo per il papà che era malato di leucemia, rischiando anche perché essendo minorenne non era scontato e ci sembrava un gesto importante da sottolineare.

Quindi questo per quanto riguarda un po' delle comunicazioni poi è logico che ce ne sono tantissime.

Logicamente il 14 la festa di Santa Lucia, il 7 di dicembre la festa con gli anziani.

Ne avrei mille da raccontare ma poi le leggerete sul giornalino che sta per uscire.

Ne approfitto poi nel concludere per tornare a quella che era stata un'interrogazione di un mese fa da parte della lista per Pioltello sul passaggio di armi sul nostro territorio.

Come voi sapete, vi avevo già accennato al fatto che avevo sentito l'amministratore delegato di SV, il dottor Gaio, che assolutamente mi aveva assicurato che non ci fosse questo tipo di merce nella nostra città.

e anzi aveva minacciato una diffida, una denuncia per chi ipotizzasse una cosa del genere, nel frattempo sono riuscita a parlare anche con l'amministratore delegato della LogTainer, Paolo Montanari.

LogTainer ha fatto di più, nel senso che ha fatto proprio una lettera di diffida a chi utilizzava il loro marchio indicandolo come un possibile corriere.

La diffida dice così In merito alle notizie diffuse in data odierna alla fine del 3 ottobre, dal gruppo Giovani Palestinesi Milano, attraverso i propri canali social, successivamente riprese dalla vostra testata, lui si sta rivolgendo alla Repubblica? L'Octaner SPA ritiene necessario intervenire per fornire una puntuale smentita alcune doverose precisazioni.

Le affermazioni contenute in tali comunicazioni risultano del tutto infondate e non corrispondenti alla realtà.

L'Octaner SPA è un operatore logistico che gestisce esclusivamente traffici di natura commerciale e quindi priva di ogni fondamento l'idea che l'hub di Pioltello o qualunque altra infrastruttura della nostra società possa essere considerato uno snodo della logistica di guerra.

e ho un punto nevralgico della logistica bellica.

Precisiamo con assoluta chiarezza che attraverso i termini allog tenor non transitano né sono mai transitati armamenti, componenti bellici o materiali riconducibili in alcun modo a settori legati alla difesa.

L'attività della società è interamente dedicata alla logistica intermodale, di beni di consumo, a merci industriali e prodotti commerciali nel periodo rispetto delle normative vigenti.

Il rapporto commerciale con la compagnia di navigazione MERSC, così come con altri operatori del settore, rientra nella normale attività logistica e si limita alla monitoraggio di container contenenti merci ordinarie.

Qualsiasi accostamento del nome LogTenor a traffici illeciti o di natura militare risulta privo di ogni riscontro oggettivo.

A ulteriore conferma si sottolinea che l'intero comparto del commercio e trasporto di materiali di armamento sia regolamentato da una normativa nazionale ed europea estremamente rigorosa.

Il decreto legislativo 18 marzo 2023, numero 24, che recepisce la direttiva UE 2019-1937, prevede un sistema di autorizzazioni specifiche per tali attività rilasciate esclusivamente dalle attività competenti.

L'Octane SPA non è titolare di alcuna di queste autorizzazioni semplicemente perché non opera, né ha mai operato in tale ambito.

Le dichiarazioni diffuse non solo risultano prive di fondamento, ma sono anche potenzialmente lesive dalla reputazione dell'azienda e della serenità per chi vi lavora.

Nel tutelare la propria immagine e il corretto svolgimento delle proprie attività, l'ogtenere SPA invita ogni soggetto, persona fisica o giuridica, attestata giornalistica, blog o piattaforma, ad astenersi dal diffondere o riprendere ulteriormente tali affermazioni che si configurano come gravemente diffamatorie.

Firmato Paolo Almontanari, che è l'amministratore delegato, il quale poi oggi ci siamo risentiti questa mattina, mi ha anche



aggiunto che loro così per tranquillizzare, io direi due cose.

La prima è di fare un'interrogazione parlamentare, se volete avere maggiore contezza di quelle che sono le aziende autorizzate dal Ministero della Difesa a questo tipo di trasporto.

La seconda è che l'Octaner in particolare collabora da diversi anni con l'associazione Music for Peace, per la quale ha trasportato gratuitamente, diverse volte, in vari paesi in guerra, tra cui il Sudan e la Palestina, materiale proprio a favore delle popolazioni colpite.

Quindi direi che l'Octaner a oggi possa essere totalmente scagionata, così come la nostra città.

Ripeto, per ulteriori cose forse è meglio fare un'interrogazione parlamentare, perché io più di questo non posso fare.

Concludo le mie osservazioni.

Prego consigliere Gorla.

Sì una parola giusto perché avevo portato io l'interpellanza al mese scorso per cui ringrazio per la risposta, per la ricerca fatta.

È chiaro che il materiale bellico ha delle vie molto chiare, definite, di autorizzazioni e tutto.

Il problema è che tutto ciò che è stato indagato negli ultimi mesi, in prima linea da altre economie, dimostra che il problema non è stato il materiale strettamente bellico, non è il missile, il cararmato, così.

Ma è tutto quanto che viene trasportato e poi tranquillamente in Palestina è stato utilizzato negli ultimi mesi per tirar giù palazzi, per fare tutto quello che ne viene.

Ci sono ormai dimostrate alcune aziende dell'Ecchese che hanno mandato semplici tubi da metalmeccanica poi utilizzati sui carri armati israeliani, ormai è tutta tracciata la dimostrazione di questo, quindi non è così strano che possano passare da Pioltello, quindi dire scagioniamo, prendiamo atto di queste risposte volentieri. Però io credo che un'attenzione dobbiamo tenerla alta allo stesso perché non vedremo mai passare un container con un cararmato a Pioltello.

Però sicuramente materiali che possono essere utilizzati in tutte le guerre, in questo momento era quella in Israele e Palestina, ma tranquillamente dagli hub pioltellesi o di Melso o di Segrate è pensabile che passino in quanto a Retroporto, tra l'altro per cui ne abbiamo discusso ultimamente del Retroporto.

Per cui prendo atto, ringrazio la risposta, poi detto questo. Nell'ultimo mese con piacere ho avuto anche contatti con altre situazioni che mi hanno fatto presente che al di là delle due citate sulla nostra città gravitano una decina di spedizionieri.

La situazione di spedizione è molto più ampia.

Noi provvederemo a proseguire nella nostra ricerca perché credo che sia un argomento che comunque vada costantemente monitorato.

Grazie.

Grazie consigliere Gorla.

passiamo al punto all'ordine del giorno numero tre eh approvazione della verbale della seduta del trenta zero nove duemila e venticinque nomino come scrutatore eh la consigliera Cervi il consigliere Finazzi e per la minoranza il consigliere Belli eh chi approva il verbale della seduta del Tutti tranne Cirinesi.

Sì, c'è un astenuto.

Due, anche Mirco.

Anche Mirco non c'è.

Due astenuti.

Tre astenuti.

Tre astenuti, bene.

Belli, Cirinesi e poi? Belli, Cirinesi e Giordano Emli.

Bene, allora era il punto 3, l'approvazione.

Punto all'ordine del giorno è diventato il quarto.

la mozione che eh precedentemente era eh l'undicesimo posto.

Allora punto all'ordine del giorno quattro mozione presentata dal gruppo consigliere partito democratico di Pioltello gruppo consigliere lista per Pioltello gruppo consigliere persone per campagna di sensibilizzazione contro la violenza di genere.

Consigliera Bolzoni, legge lei la mozione? Grazie, prego.

Buonasera, grazie Presidente.

Ricordo che un anno fa ci siamo ritrovati in questo stesso periodo a fine novembre con un'altra mozione sui femminicidi giusto quando Giulia Cecchettin poco prima era stata vittima di questo femminicidio e abbiamo fatto un elenco di oltre 100 donne Quindi a distanza di un anno, non solo nella ricorrenza della giornata, ma a distanza di un anno, i numeri continuano a essere presenti, continuano ad aumentare e quindi ci è sembrato rilevante, importante e utile riproporre il tema e continuare sempre su questo punto.

Grazie.

Non solo il 25 novembre.

Campagna di sensibilizzazione contro la violenza di genere.

premesso che le donne vengono uccise prevalentemente in famiglia o da chi era legato loro da una relazione stabile o da parte di partner o ex.

Durante i lockdown che si sono succedute in fase di pandemia Covid-19, le donne sono state ancor più sottoposte al controllo e al potere da parte di compagni violenti.

Il controllo sociale che poteva mitigare queste situazioni di maltrattamento in famiglia si è ridotto, portando a un aggravamento delle situazioni di violenza, acuendo le forme di controllo e lo squilibrio all'interno della coppia.

L'Istat, a partire dal 24 giugno 2021, ha iniziato a fornire i dati trimestrali del numero di pubblica utilità 1522 contro la violenza sulle donne e lo stalking.

Il numero di pubblica utilità è promosso e gestito dal Dipartimento per le pari opportunità, DPO, presso la Presidenza del Consiglio.

Seguendo un suggerimento fornito a livello internazionale, le informazioni raccolte dal numero verde contro la violenza e lo stalking possono fornire alcune evidenze relative all'andamento del fenomeno della violenza domestica durante il periodo della pandemia.

e, a distanza di qualche mese, il suo monitoraggio.

In assenza di uno studio statistico aggiornato e svolto in tempo reale, infatti, l'analisi dei dati provenienti dalle chiamate al 1522, soprattutto se messa a confronto con lo stesso periodo degli anni precedenti, può fornire indicazioni utili alle evoluzioni del fenomeno nel corso del lockdown, ma soprattutto nel trend delle richieste di aiuto.

evidenziato che, di fronte alle statistiche internazionali della violenza contro le donne, non si può pensare che il fenomeno del femminicidio o degli uomini maltrattati sia collegato unicamente a una patologia psichica.

È un problema sociale che ha radici profonde nella struttura dei rapporti e nei ruoli attribuiti agli uomini e alle donne.

La sua diffusione, così come il livello di consapevolezza dei rischi e degli effetti, dipendono sia dal contesto istituzionale che dal dibattito pubblico e politico sull'implementazione e l'efficienza delle azioni di contrasto.

Le Nazioni Unite, da alcuni anni, hanno adottato definizioni specifiche, poi riprese dalla Comunità europea.

La violenza contro le donne è la manifestazione di una disparità storica nei rapporti di forza tra uomo e donna.

che ha portato il dominio dell'uomo sulle donne e alla discriminazione contro di loro e ha impedito un vero progresso nella condizione delle donne.

Assemblea Generale delle Nazioni Unite, dichiarazione del 1993.

Come scrive la psicologa Nadia Muscialini, la violenza è un ciclo.

Il maltrattamento è un crimine del silenzio e senza tempo.

La realtà diventa un eterno presente senza passato né futuro.

È un luogo in cui esiste solo la ripetitività dell'agire del copione violento e delle sue dinamiche perverse.

Perverse perché, a lungo andare, si crea un legame contorto e inscindibile tra vittima e carnefice, dove è difficile rintracciare vie di fuga.

Ecco le difficoltà di iniziare e portare a termine un percorso di fuoriuscita dalla violenza.

Considerato che, seguendo la strada tracciata da Grazia Campese, ex assessora le pari opportunità del Comune di Buccinasco, ideatrice delle iniziative oggetto della presente emozione, intendiamo portare anche sul nostro territorio queste buone pratiche.

La proposta contenuta nel presente atto si colloca nell'ambito di una più vasta campagna di sensibilizzazione che ci impegniamo a portare avanti negli anni.

Si tratta di rafforzare tutte le azioni già in campo e fornire nuovi canali di accesso alle informazioni che possono fare la differenza e salvare vite, aiutando le donne a uscire da situazioni di violenza fisica, psicologica, economica.

La prevenzione, una delle tre P della Convenzione di Istanbul, sull'escalation delle violenze necessita di azioni tese a realizzare una cultura del rispetto e delle relazioni, attraverso un patto di collaborazione fra tutte le agenzie educative, scuola, famiglie, associazioni, istituzioni.

in un ambito di campagna preventiva diffusa sul territorio all'interno della quale la proposta in oggetto del presente atto andrebbe ad inserirsi mediante un'azione concreta e mirata.

Si invita il Sindaco e la Giunta ad attivarsi per stampare e a invitare gli esercizi commerciali del territorio ad affiggere sulle vetrine in raccordo con l'assessorato competente un adesivo recante le seguenti informazioni.

Il 1522, numero nazionale antiviolenza e stalking, che attraverso operatrici specializzate accolgono le richieste di aiuto e sostegno delle donne colpite da violenza e stalking.

L'adesivo può essere corredato da un QR code che permette di scaricare le informazioni e i numeri per accedere ai centri antiviolenza presenti sul territorio municipale per chiedere aiuto.

Grazie consigliera Bolzoni.

Sono aperti gli interventi.

Consigliere Belli, prego.

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Prima di tutto aggiungo un punto alla sua lista di passi appunto da Storia Repubblica Italiana.

Aggiungerei anche il 2 giugno del 46 quando per la prima volta le donne poterono votare.

Prima di tutto grazie per aver presentato questa mozione e grazie per aver accettato la nostra proposta per metterla tra i primi punti di questo Consiglio.

Io solitamente non mi scrivo discorsi o altre cose, vado di solito abbastanza a braccio, però Sicuramente leggendo la vostra emozione ci sono tanti punti di riflessione che ci fanno pensare, ci fanno riflettere, in poche parole.

Tra i punti che citate si tratta appunto di donne uccise prevalentemente in famiglia o da persone con le quali hanno avuto dei rapporti sentimentali o parentali.

Questa è veramente una cosa che ci fa tanto riflettere e pensare.

vedere questi episodi che accadono all'interno di una famiglia che dovrebbe essere il luogo più sicuro, piuttosto che episodi che vengono fatti da persone che, ex fidanzati, piuttosto che parenti eccetera, fa molto riflettere e fa abbastanza ignorare su questi episodi.

Episodi di stalking. Leggevo un po' di statistiche che le donne sono tre volte soggette a episodi stalking rispetto agli uomini, quindi il triplo degli episodi stalking rispetto agli uomini.

Guardavo statistiche a livello europeo, nel 2022 ci sono stati 1.231 femminicidi.

e se non contiamo addirittura ciò che accade a livello mondiale, che i dati, vi lascio immaginare, sono sconvolgenti.

Poi dopo, andando per modi di dire anche a livello più basso, succedono, e lo sappiamo benissimo, per esempio discriminazioni sul lavoro.

Leggevo ancora delle statistiche che a parità di mansione sia nel nostro paese e anche spesso nella nostra Europa le donne sono pagate mediamente il 5% o meno, in Italia vedeva anche con picchi del 20%, quindi anche questo è un qualcosa che non è un omicidio ma è un qualcosa di assimilazione che viviamo forse anche tutti i giorni nella nostra società dove viviamo e quindi anche a livello europeo ci sono queste discriminazioni sul lavoro eccetera eccetera nel senso che ci sono veramente delle situazioni che mi chiedo come possiamo cercare di recuperare o, tra virgolette, venerne fuori.

Sinceramente parlando, ci ho pensato, ci sono effettuato una soluzione, vabbè, in tasca forse nessuno di noi ce l'ha.

Sicuramente forse il primo nucleo su cui possiamo agire è la famiglia.

Può darsi che un genitore, una madre, un padre che danno l'esempio ai propri figli sicuramente può essere un qualcosa che può aiutare a venirne fuori.

Anche l'esempio dato da tutti noi cittadini, dei bei dei, sul lavoro, nella società che viviamo potrebbe essere un aiuto come anche l'iniziativa che stiamo portando.

si sta portando avanti sul nostro comune.

Niente, tutto qua.

Quindi questa è una riflessione che voglio condividere, che probabilmente si faranno altre riflessioni simili a quelle che sto facendo in questo momento io questa sera e nulla.

Grazie ancora per questa mozione che ritengo molto molto utile e importante.

Grazie consigliere Belli.

Consigliere Di Palma, prego.

Buonasera a tutti, volevo essere polemico, io credo che do atto alla minoranza stasera di aver appoggiato questo ordine del giorno, questa mozione, però vorrei capire e vorrei consigliare agli esponenti della minoranza, esponenti della Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, A questo punto mi chiedo perché a livello nazionale i vostri partiti hanno bloccato il DDL contro la violenza sulle donne.

Questa è una riflessione che invito a fare ed è una domanda.

Io lo chiedo e vorrei anche capire che tipo di atteggiamento avete su questo argomento visto che qui vi do atto, vi comportate in una maniera ma a livello nazionale mi sembra che i vostri partiti di riferimento fanno esattamente il contrario.

Grazie.

Grazie consigliere Di Palma.

Prego consigliere Giordanelli.

Grazie presidente, buonasera a tutti.

Oggi parliamo di violenza di genere.

ma voglio dirlo con chiarezza, non possiamo permettere che questo tema venga affrontato solo il 25 novembre.

Se la nostra attenzione si concentra in un'unica giornata allora stiamo fallendo il nostro ruolo di istituzioni.

La violenza contro le donne non è un'emergenza improvvisa, è una realtà quotidiana che si ripete in silenzio dentro le case, nei luoghi di lavoro, nelle relazioni affettive, negli spazi pubblici.

Ed è proprio questo che rende inaccettabile ridurre la nostra attenzione a un simbolo annuale.

Il 25 novembre è un momento di immemoria, ma la immemoria non basta.

Serve una responsabilità politica costante.

Perché ogni volta che una donna non viene creduta, ogni volta che manca un servizio adeguato, ogni volta che chi denuncia resta sola, noi come istituzioni dobbiamo interrogarci.

La violenza di Genova non è un fatto privato, è una problematica pubblica, sociale e culturale.

e come tale richiede risposte quotidiane, educazione al rispetto nelle scuole, linguaggi non discriminatori, servizi che funzionano, prevenzione, ascolto, collaborazione con chi sul territorio lavora davvero accanto alle vittime.

Non possiamo limitarci alle iniziative simboliche, sono importanti sì ma non bastano.

Quello che fa la differenza sono le scelte politiche, le risorse investite, i progetti sostenuti, la presenza costante delle istituzioni.

Ecco perché oggi voglio ribadire un impegno forte.

Questo Consiglio deve tenere alta l'attenzione tutto l'anno, non solo in quella data.

Dobbiamo continuare a sostenere le realtà che offrono aiuto, lavorare sulla prevenzione, dare strumenti concreti alle donne, promuovere una cultura di rispetto e parità che inizi dai più giovani e coinvolga tutta la comunità.

La violenza non scompare da sola, scompare quando un'intera città decide di non voltarsi dall'altra parte.

E noi come rappresentanti istituzionali abbiamo il dovere di guidare questa scelta.

Per questo dico con forza il nostro impegno contro la violenza di genere deve essere quotidiano, continuo e coraggioso.

Non solo il 25 novembre, ogni giorno.

Grazie.

Grazie consigliere Giordanelli.

Prego, consigliere Cutillo.

Buonasera a tutti.

Allora, volevo innanzitutto ringraziare anch'io come ha ringraziato il collega perché è importantissimo quello che si sta dicendo stasera.

Volevo rispondere al Consigliere De Palma che le questioni nazionali esulano da quelle che sono le decisioni personali di persone che fanno parte di un Comune e che fanno parte di un Consiglio Comunale.

Io sono di Forza Italia ma non sono legato per forza a tutte o non riconosco tutto quello che possa fare Forza Italia.

Se poi ci sono altre idee o altri pensieri questi qua sono problemi più del consigliere De Palma perché io non avrei fatta stasera una domanda del genere perché si sta tutti insieme parlando di un qualcosa di importante che capita tutti i giorni quotidianamente Abbiamo dato anche, come ha detto la sindaca, la benemerenzza a una persona che è intervenuta per difendere una donna.

Non mi sembra assolutamente opportuno quello che ha fatto stasera De Palma.

Poi ognuno ha le sue idee.

Io volevo dire una cosa invece da parte mia che secondo me bisognerebbe intervenire un pochettino in maniera più forte e, come posso dire, veritiera su le condanne che si devono dare a queste persone perché comunque come si è detto che un bambino vede il papà e quindi fa quello che fa il papà in maniera diciamo poi anche autonoma però comunque gli rimane dentro qualche cosa Il fatto di mettere uno in galera perché ha violentato, perché ha stuprato, perché ha fatto male, perché ha ammazzato e buttare la chiave sarebbe comunque, secondo il mio punto di vista, un modo per far capire a tutti che ci sono delle cose ben importanti.

Poi non voglio che questa mia dichiarazione sia scambiata per una dichiarazione di oppressione, bisogna essere un pochettino più onesti anche con noi stessi.

Se, purtroppo, il genere umano è fatto così, se non ci sono delle regole ben precise e delle risposte a dei comportamenti altrettanto ben precisi, probabilmente ci saranno quelli che continuano ad avere la soluzione perché in quel momento non riuscivano a intendere o volere.

magari anche se hanno preventivato questo omicidio, questo femminicidio magari da qualche mese.

Ecco questo era il mio intervento stasera.

Grazie.

Grazie consigliere Cutillo.

Prego, al microfono le do la parola, prego consigliere Di Palma.

Io infatti ho posto una domanda anche perché è vero quello che dice il consigliere Cutillo sulle scelte personali.

però è vero che quando si stasse tutti su questi banchi si era rappresentanti del proprio partito quindi nel momento in cui ho fatto una domanda io mi sarei aspettato un dissociarsi da quello che è stato il comportamento del proprio partito all'ambito nazionale quindi io ho precisato, ho dato atto inizialmente al comportamento della minoranza in questa sede questa sera però credo che un dissociarsi da quella porcheria che è stata perpetrata qualche giorno fa in Parlamento era perlomeno doverosa.

E poi scusatemi, non accetto sicuramente questioni di comportamento personale.

Grazie.

Grazie consigliere Di Palma.

Consigliere Belli voleva intervenire anche lei.

No, lo vedo che c'è Bini, ma mi sembrava...

Prego consigliere Bini.

Sì, grazie Presidente.

Buonasera a tutti.

Io quando sento parlare diciamo di, ma non solo io ovviamente, ma tutte le persone diciamo che hanno un minimo di coscienza a parlare di femminicidi, di una violenza così afferrata, così atroce veramente ci si indistrisce e niente, a volte ci si vede inermi di fronte a un problema così enorme.

Io stavo pensando, poco tempo fa ho letto un libro sulla civiltà celtica, parliamo dell'Ottocento a.C.

fino al Duecento a.C.

e adoravano il femminile sacro.

Quindi quelle persone lì erano molto, molto più avanti rispetto a quando lo siamo oggi noi.

Cioè per loro la donna, non solo quelle che magari non c'erano più, che le veneravano come persone defunte, come delle dèi, ma le donne proprio viventi loro le adoravano.

Forse ci dovremmo rifare un po' tutti quanti oggi a quella civiltà che sicuramente non sbagliava nel rispettare in modo estremo, in modo così forte, il mondo femminile.

Niente, io credo che di fronte a una situazione del genere e forse posso permettermi di dire che quello che voleva, no quello che voleva dire, quello che ha detto il mio collega Carlo Di Palma per quando riguarda quello che è successo al Senato è lungi da me del fare polemica, anzi voglio cercare di riequilibrare diciamo questa serata una mozione così importante dove ho visto anche dei commenti favorevoli da parte dell'opposizione Il fatto è che di fronte a determinate situazioni, a determinati problemi, ci dovrebbe essere una sorta di unità nazionale a livello politico.

Questa è una cosa molto importante, molti anni fa è stato fatto nei confronti del terrorismo.

Ci sono dei problemi dove la politica si deve unire.

Non bisogna guardare l'ideale, il colore, la bandiera, perché è sbagliato.

Questo è un momento di dignità, di unità nazionale e tutti quanti insieme.

Chi più, chi meno, bisogna stringersi e bisogna cercare di legiferare, di cercare nelle scuole, nelle famiglie, di educare, di parlare.

Il più non posso.

Prima la collega Nadia ha letto nella mozione quella logandina da mettere nei negozi, nelle attività commerciali.

Io la metterei davanti a tutte le case d'Italia, ragazzi del mondo, questa roba qui, perché veramente non è possibile che una donna su tre ha subito una violenza.

Questi sono i dati che ci dicono oggi tutti i giornali, tutti i canali televisivi che noi accendiamo e tutti i giorni purtroppo non c'è una giornata che passa senza che una...

che è una donna non necessariamente per fortuna che magari viene ammazzata, ma anche altri tipi di violenza.

E ce ne so.

E noi come società civile, quale ci reputiamo, non possiamo accettare più questo.

Grazie.

Grazie consigliere Bini.

Consigliere Belli voleva intervenire? Se vuole intervenire le do la parola.

Prego, consigliere Belli.

Anche io ho una rispostina al consigliere Di Palma.

Come si è appena detto è bello dare un segnale di unità.

Se a livello nazionale spero che si riesca, si cerchi di trovare un'unità.

Se non si riesce a livello nazionale, almeno qua da noi cerchiamo di farlo.

Quindi bisogna anche cercare di contestualizzare le affermazioni che si fanno del contesto nei luoghi in cui si trova.

Stasera secondo me era importante essere tutti uniti nel cercare di tirar fuori del nostro meglio per esprimere diciamo così, opinioni su un argomento tanto importante.

Quindi ci sono, volavamo alti su argomenti molto importanti, certe affermazioni ci fanno cadere giù.

Quindi cerchiamo di dare un'idea di unione, di parlare ognuno dica il suo e la politica magari lasciamola stare un attimo, ok? Grazie.

Grazie consigliere Belli.

Ci sono altri interventi? Prego consiglieri Nicola.

Buonasera a tutti, grazie Presidente.

Io quando c'è stata presentata insomma la mozione a livello non solo cittadino ma anche da il gruppo delle donne della damartesana subito ne abbiamo parlato all'interno del Partito Democratico decidendo di proporla stasera.

e ringrazio Nadia per averla esposta e per aver commentato.

Ho apprezzato tantissimo la richiesta da parte dell'opposizione e, come dite tutti negli interventi, è importante che anche a livello cittadino si parta e si conduca in un'unica direzione.

E' vero anche, e qui ci metto un po' lo zampino professionale, che dall'elenco fatto anche dal Consiglio Rebelli mi sembra ci sia una grande assente.

in tutto questo e l'assenza più grande è quella della scuola nell'elencare probabilmente quali sono i contesti dove si debba educare a rispetto c'è una grande assente che è quella della scuola in questo momento e si sta purtroppo cercando di metterla da parte, di togliere nelle scuole l'educazione affettiva Guardo la nostra assessora Jessica D'Adamo, perché se penso proprio al piano dello studio che abbiamo approvato due mesi fa, penso a quante esperienze, quante proposte ci sono nelle scuole del Comune di Pioltello grazie veramente agli insegnanti e ai dirigenti.

che vanno in quella direzione, cioè dove la scuola diventa un luogo privilegiato, l'ambiente ideale per promuovere l'educazione affettiva e socio emotiva.

Perché a scuola c'è una formazione di tipo completa che racchiude non solo la mente, ma anche il cuore.

E quindi non è solo un'educazione accademica, ma punta allo sviluppo integrale dei bambini.

E a scuola io mi sono presa l'impegno e lo dico pubblicamente, lo farò sempre, mi occuperò sempre di educazione all'affettività, al rispetto, al riconoscimento dell'altro e questo non vorrei mai che in questo consiglio dalla parte dell'opposizione mancasse.

Vorrei che l'idea dell'intervento a scuola per i nostri ragazzi, per i nostri bambini fosse comune, importante, comune come la mozione che stiamo portando stasera in generale.

Grazie.

Grazie consiglieri Nicola.

Prego al Sessore D'Adamo.

Buonasera a tutti.

Allora, innanzitutto grazie a chi ha presentato questa mozione, sicuramente è molto importante.

Non si parla spesso, purtroppo, di questo tema in Consiglio e quindi è sicuramente un'occasione.

Spiace effettivamente perché di questo tema si parla sempre attorno a questa data, mentre invece è un tema che ci coinvolge purtroppo tutto l'anno.



Sono molto contenta del fatto che il Consiglio sia unito in questa direzione, quindi unanime nei sentimenti, negli intenti.

Dico due parole giusto per raccogliere un po' gli spunti e anche, come dire, perché sono state citate delle parole, no? Quindi esempio, eccetera.

Noi in questi anni stiamo portando avanti delle campagne.

Sono d'accordo sul fatto che non si può parlare di violenza, di parità esclusivamente con opere, azioni di sensibilizzazione.

A un certo punto dobbiamo andare sul concreto e di fatti Pioltello è stato uno dei comuni che ha spinto per creare una rete antiviolenza in Inna d'Amartesana.

Quindi noi siamo stati i primi fondatori, anzi prima della rete noi abbiamo aperto uno sportello.

Questo perché dare una risposta concreta a creare un luogo dove anche fisico, ma non fisico, che sia anche un contatto telefonico, dove una donna può sentirsi accolta, è estremamente importante.

La nostra rete anti violenza viola è una rete che sta andando bene.

È ovvio che per prendere veramente piede in un territorio come il nostro ci vuole tempo, però i numeri dicono che è una rete che comincia a essere conosciuta.

Quest'anno abbiamo dei numeri che per il momento riguardano il primo semestre, quindi fino ad agosto.

Ci dicono che le donne che hanno avuto un contatto con Viola sono state 101, quelle che hanno deciso di proseguire il percorso sono state 84.

Sono un po' in calo rispetto all'anno scorso, questo può essere di peso da tanti motivi.

ma analizzando i dati le donne che principalmente accedono alla rete sono donne italiane, istruite, che lavorano, quindi da una parte sappiamo che chi subisce violenza non sono soltanto, come ci immaginiamo, le classi magari più deboli, ma dall'altra parte sappiamo anche che chi accede ai servizi è soltanto un pezzo di popolazione.

La fascia più debole, ahimè, il sentore che sta sempre un po' indietro e quindi il lavoro è ancora molto lungo.

però ecco siamo qui e appunto lavoriamo.

Difficilmente perché ecco anche le varie risorse che Stato e Regione mettono su questo tema sono sempre poche e sempre anche molto, come dire, limitate a un certo tipo di azione e non ci permettono di fare prevenzione, quindi è sempre molto difficile lavorare su questo fronte.

Se parlato di esempio, condivido moltissimo.

Quest'anno infatti abbiamo pensato di fare delle iniziative rivolte proprio ai genitori, alle famiglie.

Abbiamo fatto tre incontri divisi per fasce di età su come educare, diciamo, alla parità.

Non sono stati incontri, conferenze, eccetera, ma sono stati dialoghi molto belli dove chi ha appunto partecipato è stato colpito, si è sentito coinvolto, ha potuto parlare.

Peccato che sicuramente, come dire, i numeri non fossero grandissimi e questo mi spiace, quindi Bene, veniamo qui a parlare di questo, però poi quando il territorio mette in campo delle varie iniziative tutti noi dobbiamo essere i primi a diffonderli, soprattutto quando sono iniziative concrete, che possono magari dare un risultato diverso.

Sulle scuole sicuramente il lavoro è tanto.

e come dire, ripeto, io sono contenta dell'unità di questo Consiglio, dopodiché non possiamo nasconderci dentro un dito, ci sono delle azioni a livello nazionale che stanno andando in contrasto con quello che è il tema, un'emergenza di questa nazione e non possiamo dirci che non è così.

Pioltello sull'educazione e l'affettività investe da tempo.

Quest'anno, con l'Alleanza, col consultorio e con la Casa di Comunità, sta facendo un percorso ancora più specifico e ancora più forte.

E non vogliamo il colpo.

Ma, ragazzi, ma capite che non può essere solo Pioltello.

ma dobbiamo essere tutti e se a livello nazionale non ci uniamo e non ci rendiamo conto di quanto l'educazione all'affettività e rispetto dei sentimenti e riconoscere i sentimenti e saperli gestire sia importante, non andiamo da nessuna parte.

Quindi possiamo vederci qui tutti i 25 novembre, tutti i consigli comunali del mondo a parlare di questo tema, ma se non agiamo dall'alto, come dire, siamo sempre a punta capo.

Così come si è parlato di p\*\*\* certe.

Eh sì, dovremmo avere più certe.

Di certo non lo fa la sindaca, non lo fa l'assessore, ma lo fa chi è dall'alto.

Ed è stato un brutto colpo, proprio il giorno del 25 novembre, vedere che in Senato ci si è tirati indietro sul voto al provvedimento del libero consenso.

È stato un brutto colpo.

Allora, io sono contenta di quest'unità.

Sono felice.

È un'ottima mozione.

Sicuramente l'accogliamo, stamperemo le vetrofanie.

Il 1522 è un numero conosciuto, ma non ancora così conosciuto.

quindi tutto quello che si può fare per far sentire le donne accolte e far sentire che ci sono servizi vicini dobbiamo farlo ma ognuno di noi faccia al proprio interno una riflessione e la porti anche all'interno dei propri partiti perché credo che sia davvero importante.

Grazie.

Grazie assessora D'Adamo.

Consigliere Villani, prego.

Sì, grazie Presidente.

Io mi sono approcciato a questa mozione in modo molto positivo.

Vi dico anche perché sono ovviamente un sostenitore forte del fatto che le donne e non solo vadano rispettate.

Al di là di quello che si possa dire violenza sessuale, violenza economica, ogni essere umano deve essere rispettato integralmente per la persona che è.

Ho fatto parte del gruppo durante la camminata viola che c'è stata qualche settimana fa qui sul nostro territorio, del gruppo volontari che ha garantito, diciamo, un po' accompagnato quella marcia per fermare agli incroci le macchine e mi aveva colpito questa cosa che voglio condividere con tutto il Consiglio Comunale perché era una cosa che veramente non mi aspettavo.

Stava passando su via Gabriele D'Annunzio, uscendo dal parco centrale il corteo, e io ero su una di quelle traverse chiuse, adesso non mi ricordo la via.

Si è fermata una signora, ma neanche una signora anziana, posso dire intorno alla cinquantina, quindi diciamo

sufficientemente giovane.

Stavo arrivando lì.

Per anziana intendo 80-85 anni, non vecchia.

Allora questa signora si è fermata e mi ha detto, scusi ma cosa c'è? Perché c'è questa cosa? Gli ho detto, guardi è un'iniziativa della rete viola che serve per sensibilizzare la violenza contro le donne.

Questa mi ha guardato, mi fa ancora queste cose, ma tanto non serve a niente questa roba qui.

Ha fatto con la mano così e se n'è andata.

Io sono rimasto bloccato da questa cosa perché me la sarei aspettata da un uomo, vi dico la verità, anche se non l'avrei accettata.

Ma sentirmi questa cosa detta da una donna, e da una donna che ho detto abbondantemente o sufficientemente giovane, mi ha colpito.

Quindi il problema su questo tema è talmente complesso che non interroga soltanto noi uomini, perché noi uomini dobbiamo per primo interrogarci su questa cosa.

E aggiungo anche che forse anche a fronte di questa situazione che mi è capitata quel giorno, l'ho detto in sede di conferenza dei capigruppi, ho deciso di destinare il mio spazio sull'informatorio comunale di questo mese proprio a questo tema.

puntando su questo argomento, no? E sono d'accordo con la consigliera Nicola che diceva appunto che le scuole...

Ho fatto proprio anche un punto su questo, no? Dicendo che il rispetto della donna deve partire dalla famiglia, dalle istituzioni.

Molto si sta facendo, molto le istituzioni stanno facendo.

Ma quello che si sta facendo forse non è abbastanza.

Quello che si deve fare interpella ognuno di noi personalmente.

E' questo che dico a questo Consiglio.

Ognuno di noi non si deve più voltare dall'altra parte.

Forse è questo il cambio.

Quando vediamo in un momento, quando vediamo una situazione che ci fa vedere o presagire una situazione di difficoltà nei confronti di una donna, che sia la nostra vicina di casa, che sia la persona che incontriamo nel quartiere, che incontriamo nella piazza, di cui veniamo a conoscenza, non dobbiamo più stare zitti, non dobbiamo più far finta di niente.

e dobbiamo questa volta forse, se vogliamo che ci sia un cambio vero su questo, forse dobbiamo metterci in gioco, dobbiamo denunciare anche rischiando qualche volta di farci dire che perché non ti sei fatto i fatti tuoi o perché non ti sei voltato dall'altra parte.

Ecco, in prima persona dobbiamo rimetterci in gioco, dobbiamo dire basta e dire basta vuol dire questo, vuol dire non voltarsi più dall'altra parte.

Quindi la mozione che è stata presentata questa sera in conferenza del Capigruppo, ho detto, su una mozione di questo tipo ci sarebbero tante cose se si volessero aggiungere, no? Ma è sufficiente, perché allora non soltanto nelle attività commerciali, si potrebbe fare una campagna di sensibilizzazione in molti altri posti, però va benissimo.

Poi sta ad ognuno di noi che siamo seduti in questo Consiglio e quindi rappresentiamo parte della città e soprattutto in tutte le istituzioni, in tutte le associazioni, penso e sono convinto che tanti lo fanno già, il ruolo che potremmo avere noi in questo momento con questo segnale di questa sera alla città e dire noi ci siamo, ci mettiamo la faccia e se necessario ci mettiamo anche qualcosa di più.

Grazie consigliere Villani.

Prego consigliere Cutillo.

Solo un piccolo inciso, non è stato votato contro per il libero consenso No, è stato fatto, esatto, è stato richiesto un approfondimento su quel che erano le p\*\*\*, ecco perché, ma d'altro canto sono situazioni che penso non possiamo valutare o possiamo avere un'idea, però ci saranno delle situazioni che sono diverse.

Noi abbiamo il Presidente del Consiglio che è una donna, quindi voglio dirti.

Scusate, purtroppo non viene registrato nulla.

Immagino, consigliere Cutillo, che la Presidente del Consiglio alludesse a me.

Bene, allora non si chiama consenso ma intanto ha senso, giusto perché il numero degli anni che ho mi consente a volte di fare delle fughe dicendo delle cose.

Volevo dire che una volta in più forse si mette in dubbio ciò che la donna dice, è palese.

prego sindacale.

Brevemente, due cose.

La prima, mi auguro che questa mozione abbia un'animità.

E l'altra, volevo rispondere al Consigliere Cutillo che fino a poco tempo fa il figlio del Presidente La Russa è stato indagato proprio per un atto sessuale di cui non si capiva se ci fosse assenso.

Ed è stato prosciolto proprio perché la legge, che non è stata votata, non c'era.

un mese o due mesi fa.

Se ci fosse stata quella legge forse le cose sarebbero andate diversamente.

A me non interessa chi ha fatto cosa.

Dico solo che queste sono cose che ogni uomo sa perfettamente come funzionano.

Non dobbiamo dire altro.

Grazie.

Grazie sindaca.

Se nessuno vuole intervenire.

Consigliere Finazzi, prego.

Ma io sono d'accordo su tutto quel che sei detto in questa...

Volevo solo sottolineare una cosa.

La vigliaccheria di noi uomini.

Perché provate a immaginare un'aggressione a una donna è quella che ci dà un cazzotto e ci fa girare dall'altra parte.

Noi facciamo così perché obiettivamente, soggettivamente, dal punto di vista fisico, sono più deboli.

E noi siamo dei vigliacchi.

Dobbiamo avere il coraggio di dirlo e, da un altro punto di vista, accolgo il fatto di non girarsi mai dall'altra parte quando vediamo un uomo che fa delle cose nei confronti di una donna, ma anche solo parlare, anche solo dire certe c\*\*\*\*\*, non le deve dire.

E di conseguenza io auspico che...

ecco, magari una battuta, che anche le donne ad un certo punto c'erano dei movimenti di autodifesa qualche volta che funzionavano e che funzionano.

Perché? Perché al di là delle scuole mi va bene tutto, facciamo anche questo che è un pezzettino in più che serve per le donne almeno per difendersi.

Grazie consigliere Finazzi.

Metto in votazione, posso? Bene, allora la mozione di cui si è discusso fino ad ora, che è diventato il numero 4, il punto all'ordine del giorno, metto in votazione quindi la mozione presentata.

Chi è favorevole? All'unanimità.

Chi è contrario, chi si astiene.

Punto all'ordine del giorno 5.

Interrogazione a risposta orale presentata dal consigliere comunale Massimo Cutillo, a nome del gruppo consigliere di Forza Italia, avente ad oggetto interrogazione sulla sicurezza stradale in via Mantegna nelle ore serali e notturne.

Prego consigliere se legge l'interrogazione.

Presidente, volevo chiedere una cortesia.

Dato che ho messo delle gocce negli occhi e non vedo assolutamente un bel niente, le faccio leggere al consigliere Parrilla.

Grazie Presidente.

Buonasera a tutti.

Interrogazione sulla sicurezza stradale in via Mandegna alle ore serale e notturne.

Il sottoscritto, Giuseppe Parrilla, per conto del consigliere Massimo Cutillo del gruppo di Forza Italia.

Premesso che in via Mandegna, nel tratto compreso tra la strada Padana e il semaforo con la via Perugino, Si registrano nelle ore serali e notturne, in particolare dopo le ore 21, un'intensa e pericolosa attività di transito di monopattini elettrici, biciclette, biciclette elettriche e motorini.

Molti di questi mezzi viaggiano a velocità sostenuta e in senso contrario di marcia, creando situazioni di potenziale pericolo sia per i pedoni e sia per gli altri veicoli.

Tale situazione genera notevoli rischi per la sicurezza pubblica, in particolare per gli anziani e i residenti che percorrono la via nelle ore serali, oltre anche ai bambini, aggiungo.

Considerato che Via Mandegna è una zona di collegamento abbastanza frequentato dai cittadini pioltellesi e cernuschesi che la sera dalla metro rientrano a Pioltello, e io lo vedo tutte le sere perché abito su Via Mandegna, soprattutto nelle ore notturne.

La sicurezza è quindi diciamo un interesse collettivo soprattutto dei residenti.

La mancanza di controlli o di misure dissuasive come la segnaletica, l'illuminazione, la presenza di pattuglie può favorire comportamenti pericolosi e o incidenti stradali.

Si interroga il sindaco e l'amministrazione comunale per sapere se siano state effettuate, verifico segnalazioni dalla parte della polizia locale in merito alla sicurezza notturna su Via Mandegna.

E io aggiungerei anche i carabinieri perché qualche sera si vede una pattuglia farsi un giro.

Se l'Amministrazione intende adottare misure concrete per ridurre il rischio di incidenti, quali controlli più frequenti, installazioni di segnaletica luminosa, telecamere, dissuasori di velocità o maggiore illuminazione? Entro quali tempi si prevedono eventuali interventi di prevenzione e controllo? Convido il Don Cortese a riscontro.

Volevo solo aggiungere che la stessa situazione la stiamo vivendo in funzione di alcune richieste fatte dai cittadini davanti a via...

Dove c'era la vecchia pasticceria di Vasini ci sono degli abitanti lì che dice che escono da casa con questi monopattini che sfrecciano davanti e volevano degli archetti.

Io ringrazio il consigliere Parrilla di aver letto l'interrogazione, chiedo però ad entrambi, ma soprattutto al consigliere Parrilla perché è lui che leggerà ancora la prossima, di attenersi al testo scritto, di non fare, diciamo, ampliamenti di quanto c'è scritto perché è stata protocollata in un modo diverso.

Prego, sindaca.

Sì, grazie Presidente.

Io mi limito a rispondere alla Via Mantegna perché era la protocollazione che era stata fatta.

Allora, innanzitutto condivido il fastidio e, come dire, la preoccupazione che tutti abbiamo nel momento in cui stiamo camminando e passo un monopattino.

Considerate che comunque A Pioltello voi sapete benissimo che la legge che ha modificato anche tutto il tema delle targhe compagnie non è ancora in azione perché non sono stati fatti i decreti attuativi.

Quindi aspettiamo che il Governo e i Ministri poi facciano sì che la legge teorica possa essere realizzata nei particolari.

Quello che riguarda la città di Pioltello, però, io mi sento di mettere insieme una serie di cose che sono andate tutte nella direzione della sicurezza di quella strada.

Innanzitutto nel 2022 l'abbiamo messa a senso unico.

Mettere una strada a senso unico vuol dire dimezzare il traffico di quella strada e quindi diminuire le probabilità di incidenti, la probabilità di passaggio.

Quindi mettere a senso unico una strada vuol dire innanzitutto diminuire il flusso del traffico e anche la potenziale incidentalità.

Quindi questo è il prima cosa.

In aggiunta, quando è stata rifatta tutta la Via Mantegna, è stata fatta anche tutta una pista ciclopedonale parallela alla Via Mantegna.

Anche questo è vero che se tu stai camminando sulla ciclopedonale e ti sfreccia un monopattino, o comunque ti senti arrivare da dietro qualcuno, io capisco questa cosa, ma figuratevi quando non c'era la ciclopedonale.

come dire, noi abbiamo, oltre ad aver messo senso unico la strada, abbiamo anche fatto una ciclo pedonale tutta illuminata led e sulla Biobantegna, ricordo, ci sono tre sistemi di videosorveglianza e anche una lettura targhe.

Quindi parliamo di una strada assolutamente, diciamo così, illuminata, senso unico, con la ciclo pedonale, presidiata anche dalle videosorveglianze.

Dalla 2022 la via Mantegna ha avuto tecnicamente 4 sinistri nel 22, 6 sinistri nel 23, 8 sinistri nel 24 e 7 sinistri nel 25.

Considerate che mediamente in città si hanno circa 200 sinistri all'anno.

Vuol dire che quella strada ha avuto pochissimi sinistri rispetto ad altre situazioni.

Quindi raccolgo la preoccupazione, perché se le cittadine fanno presente, però I numeri ci dicono che quella strada è molto molto meno sinistrata delle altre.

Aggiungo poi per quanto riguarda i dossi.

Allora sulla via Mantegna c'è un'area di intersezione Mantegna-Perugino rialzata.

un rialzo sulla Mantegna-Bizet, un rialzo su Martini-Mantegna-Palo-Uccello, un rialzo su Mantegna-Basaccio-Tintoretto, un rialzo su Mantegna-Sturzo e un rialzo su Mantegna-Correggio.

E su tutta la via Mantegna ci sono gli archetti, praticamente quasi interamente, tranne dove abbiamo gli svincoli.

Ricordo poi che per quanto riguarda i monopattini, io l'avevo messo proprio nel peg del mio comandante, il controllo dei monopattini, perché era un tema, e sono stati controllati, io avevo messo un minimo di 104, sono stati controllati una serie di monopattini con 207 violazioni.

Considerate che qualcuno mi ha detto che a Pioltello tutti girano col caschetto.

Te credo, dopo che abbiamo messo 200 sanzioni, a Pioltello difficilmente si vede un monopatino che gira senza caschetto.

sanzionati 22 recentemente, che è il 10% di tutte le sanzioni elevate per monopattini elettrici.

C'è poi un tema su quei monopattini che non sono il classico monopattino ruota piccola ma ruota grande, ma anche lì la legge non è chiara su come bisogna intendere sti benedetti monopattini che sembrano più delle moto, ma in questo momento non si accontenta esattamente di e.

Dopo le 21 avete ragione, la polizia locale non c'è e ci sono solo i carabinieri, ma questo è quanto e voi sapete che noi facciamo uno sforzo enorme per avere il terzo turno nel periodo estivo.

Quindi è chiaro che tutto quello che avviene la sera, se non è d'estate, avviene necessariamente sotto il presidio dei carabinieri dopo un certo orario.

Quindi raccolgo la preoccupazione, ho già parlato col comandante, ma i numeri e tutte le scelte politiche che come comune potevamo fare, noi le abbiamo fatte tutte.

Rialzi, archetti, senso unico, controllo dei monopattini.

Logicamente la legge poi deve implementare ciò che permetterà di avere delle sanzioni più puntuali.

Questo è quanto.

Grazie sindaca.

Mi rivolgo a lei consigliere Cutillo, è soddisfatto della risposta della sindaca? Sì, assolutamente sì, con l'unica piccola precisazione che non si parla di incidenti stradali ma bensì si parla di sensazioni che le persone hanno quando questi monopattini sfrecciano al contrario.

Poi la quantità tecnica degli incidenti rilevata da ragione e quindi ben venga, va bene tutto quello che è stato fatto.

Secondo me qualche piccolo intervento dalla polizia locale durante il giorno in più e magari anche un trasferimento da parte del comandante della locale al comandante della stazione dei Carabinieri per far passare una macchina in più la sera, insomma questo era un po' l'idea.

Comunque grazie.

punto all'ordine del giorno numero 6 interrogazione a risposta orale presentata dal consigliere comunale Massimo Cutillo a nome del gruppo consigliere di Forza Italia avente ad oggetto interrogazione sulla richiesta di installazione panchine nell'intersezione tra via D'Annunzio e via La Stazione e via Dante angolo scuola secondaria di primo grado di limite fino alla zona chiamata Isola.

Prima di dare la parola al consigliere Parrilla che leggerà l'interrogazione, ecco per essere precisa è arrivata con firme questa interrogazione, ne sono arrivate tre di cui due vanno bene, la terza era diciamo senza io e il consigliere Cutillo ci siamo sentiti telefonicamente in segreteria aereo perché a un certo punto nella nel testo compare la parola mozione invece di interrogazione.

Il consigliere Cutillo mi ha detto che è stato un un prego bene allora lo dico per correttezza perché questa parola nel testo è stata così un po' confusa diciamo prego consigliere Parrilla ok allora sottoscritto Consigliere Parrilla, scusi, è qualcuno che mi ha toccato, ho tolto la parola, ma non io volutamente.

Prego, grazie.

Io sottoscritto, Giuseppe Parrilla, suddelega del consigliere Massimo Cutillo, consigliere comunale di Forza Italia.

Nell'adempimento dei propri doveri istituzionali porta all'attenzione dell'amministrazione una problematica di rilevante interesse sociale.

Si fa inoltre presente che alla presente interrogazione sono allegate 64 firme di cittadini che condividono la richiesta.

Premesso che all'incrocio tra via d'annunzio e via alla stazione si registra quotidianamente un'intensa attività con un notevole flusso di cittadini, molti dei quali anziani, che si reclinano alla vicina stazione ferroviaria o al supermercato UNES.

Nonostante l'elevato traffico pedonale, la zona in questione risulta priva di adeguati spazi di sosta e riposo, come panchine, a differenza di altre vie del Comune, ad esempio via Mandegna.

Analogamente si riscontra in Via Dandè, all'angolo con la scuola secondaria di primo grado di limito fino ad arrivare alla zona dell'isola.

Considerato che la mancanza di panchine rappresenta una significativa difficoltà per i cittadini anziani e per tutti coloro che necessitano di momenti di riposo durante i loro spostamenti, l'installazione di panchine non solo migliorerebbe la vivibilità dell'aria, ma risponderebbe anche a precise esigenze della collettività, in particolare della popolazione anziana.

Si chiede se l'Amministrazione, anche in considerazione delle firme raccolte, intende finalmente adottare misure volte a migliorare la qualità della vita dei cittadini più anziani, dotando le vie sopra citate di un arredo urbano funzionale e inclusivo.

quali siano i tempi previsti per la realizzazione di tal intervento.

Convincendo in un cortese riscontro se possono esistere saluti.

Grazie consigliere Parrilla.

Prego Assessora Ghiringhelli.

Grazie Presidente.

Buonasera a tutti.

Allora, parte di questa richiesta era già stata presentata in un consiglio comunale, adesso mi sfugge quando, soprattutto per quanto riguarda la posizione di Nuove Panchine all'incrocio di cui lei parlava via D'Annunzio e via La Stazione.

Abbiamo valutato, diciamo, la zona che lei ha menzionato e Individueremo il posto esatto dove poter collocare alcune panchine o perlomeno dove è possibile, non sicuramente all'incrocio menzionato da lei.

Le spiego perché quell'incrocio.

è proprio in prossimità dell'asilonido e del parco laboratorio che esistono in quella zona.

E come lei sa, non si mettono panchine con persone che possono guardare in direzione di giardini dove ci sono dei bambini.

Quindi studieremo la posizione esatta, lontana da quei posti, in prossimità del supermercato UNES.

Per quanto riguarda il tratto che lei cita della località di Limito, noi diciamo ci sono le risorse per poter andare a uno studio di fattibilità della riqualificazione dell'ingresso della scuola di via Molise, ne avevamo già parlato, è una parte della città che va ristrutturata, forse anche voi sapete che era già stato argomento, se ne era già parlato, proprio per riqualificare l'entrata della scuola di via Molise.

Quindi quando noi andiamo ad intervenire a riqualificare delle zone abbiamo sempre la cura e l'accorgimento di poter individuare dei posti di sosta.

Quindi quando con l'assessore ai lavori pubblici si guarderà e si interverrà e si farà uno studio di fattibilità sulla riqualificazione di quella zona, sicuramente troveremo la soluzione e individueremo il posto esatto per poter individuare dei luoghi di sosta dalla Scuola Molise fino al quartiere Isola.



Anche se le dico che in prossimità della palestra esterna che abbiamo proprio prima di accedere all'Isola ci sono già delle panchine, quindi lì ci sono No, sono panchine, dove in prossimità dell'albero davanti alla scuola, all'aperto, sono delle panchine di legno.

Quindi, vabbè, comunque studieremo dove poter posizionare delle zone di sosta.

Grazie.

Grazie Assessora Ghiringhelli.

Prego Consigliere Cutillo.

Ringrazio l'assessore, mi fa piacere che venga qualcosa.

Grazie.

Sempre nella conferenza dei capigruppo, questa sera, si è ritenuto, come già è successo altre volte, i prossimi tre punti all'ordine del giorno, il 7, l'8 e il 9, di discuterli poi e di ragionare con relazioni eccetera su tutti e tre ma poi in votazione metterò in votazione un punto per uno.

Se non vi è nulla in contrario, se non vi sono obiezioni Così rimane stabilito.

Sto imparando? Bene.

Quindi, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Nessuno.

bene leggo tutti e tre prima eh il punto all'ordine del giorno sette articolo centosettantacinque del decreto legislativo diciotto agosto duemila numero due sei sette variazione al bilancio di previsione eh leggo anche il numero otto ma poi li riprenderò DUP definitivo duemila e venticinque duemila e ventisette sezione SEO sotto sezioni opere pubbliche e investimenti programmati punto all'ordine del giorno nove approvazione modifica i sensi dell'articolo trentasette del decreto del programma triennale delle opere pubbliche 2025-2027 ed elenco annuale dei lavori pubblici 2025, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 7, del 13 01 2025, modificato con deliberazione di Consiglio Comunale numero trentacinque del dieci zero sei duemila e venticinque e numero quarantaquattro del ventotto zero sette duemila e venticinque.

Do la parola eh per il punto all'ordine del giorno numero sette inizierà la variazione di Buonasera, siamo all'ultimo appuntamento per quello che riguarda il ciclo di bilancio per l'anno 2025, naturalmente la parte di previsione.

Sapete che entro il 30 novembre il Consiglio Comunale può apportare delle variazioni al bilancio di previsione e anche quest'anno provvediamo con quest'ultima variazione di bilancio a sistemare le ultime poste del nostro bilancio.

Chiederei la proiezione delle slide.

Il percorso con cui siamo arrivati quest'anno a quest'ultima variazione è un percorso che ha visto quattro tappe, un bilancio di previsione, prima previsione, istanziamiento iniziale a gennaio in cui il nostro bilancio sia se stava a un valore complessivo di 38 milioni e mezzo A giugno il Consiglio Comunale ha approvato una prima variazione che ha portato il bilancio a 49,6 milioni di euro per l'applicazione naturalmente dei risultati del rendiconto 2024, quindi applicazione degli avanzi avanzo vincolato e del ricalco del fondo plurinire vincolato.

Con l'assestamento di luglio il nostro bilancio è salito a 51 milioni di euro sostanzialmente per l'applicazione di 1 milione 220 mila euro di avanzo libero per i lavori sulla scuola Iqbal Masii, credo che il Consiglio si ricordi questo passaggio abbastanza rilevante, con la variazione di stasera proponiamo di portare il bilancio di previsione per l'anno 2025 a 52,9 milioni di euro, quindi con un incremento di un altro 1,9 milioni circa rispetto all'assestamento di luglio.

Le voci complessive, vediamo la parte diciamo d'entrata, poi la parte spesa naturalmente segue la parte d'entrata, vediamo la dimensione della variazione portata questa sera all'attenzione del Consiglio, è una variazione che vale appunto circa 1.900.000, per la precisione 1.866.871,75 euro, Dove vediamo che la parte corrente rimane sostanzialmente invariata, ci sono 206 mila euro in più, una variazione che percentualmente è piccola perché vale circa un po' meno dell'1% della nostra parte corrente.

mentre abbiamo una variazione un po' più significativa intorno ai 1.700.000 sulla parte capitale per 1.666.321,73 euro.

Sulla parte corrente andrò abbastanza rapidamente anche perché appunto parliamo di numeri abbastanza piccoli Vediamo che

sostanzialmente i 206 mila euro di aumento delle entrate di parte corrente sono quasi tutti sul titolo terzo, entrate extra tributarie per 176 mila e 512,25 mentre titolo primo e titolo secondo sostanzialmente non si muovono, si muovono di una cifra molto piccola.

Se sommiamo a questi 206 mila euro di entrate aggiuntive possiamo aggiungere delle riduzioni di spesa sempre in parte corrente naturalmente per una cifra molto piccola per quello che riguarda le spese correnti 14 mila euro e per 283 mila euro invece di diminuzione del rimborso prestiti.

La somma dei 206.000 euro di variazione in entrate aggiuntive sommata a una diminuzione delle spese per 248.000 euro porta ad aumentare il saldo positivo entrate meno spese di parte corrente da 96.397 che era quello che avevamo visto a luglio, lo porta con questa variazione a 551.156 euro.

Poi vedremo naturalmente come utilizzare questa cifra.

Una piccolissima entrata di commento sul titolo terzo che è l'unico titolo, sostanzialmente l'entrata, che si muove, i 166 mila euro sono la somma di due cifre principali, competenti per equative per 130 mila e canoni farmacie per 40 mila.

Oramente il canone farmacia più 40 mila è effettivamente un'entrata aggiuntiva nel senso che sono le risorse aggiuntive risorse aggiuntive che si sono accertate in quest'ultima parte dell'anno, i 130 mila euro dei compiti periquative sono sì un'entrata dal punto di vista del bilancio ma ad essa corrisponde anche una uguale uscita, spesa per 130 mila euro perché perché in questi 130 mila euro sono fatti i compiti per equative dell'Atari, quindi sono quei soldi che noi andiamo a incassare per lo Stato e che dobbiamo poi trasferire allo Stato.

con una piccola differenza che avevo anche già segnalato in Commissione ma ci tengo anche a condividerla all'interno dell'intero Consiglio è che mentre i 130.000 euro in uscita sono certi, nel senso che lo Stato chiederà a noi i 130.000 euro, e l'entrata di 180.000 euro è se il 100% dei contribuenti verserà ciò che è dovuto, che è come dire che noi stiamo facendo da cassieri per lo Stato e siamo dei cassieri particolarmente sfortunati perché non solo non veniamo ripagati per il nostro lavoro ma la differenza se la dobbiamo metterci da noi.

Questo è un certo numero di distorsioni che abbiamo già condiviso in Consiglio Comunale relative al famoso bonus Tari, che è appunto quella misura introdotta quest'anno dal Governo che ha a favore delle famiglie più povere, sconto del 20% sulla Tari che verrà applicato nel 26 e che è completamente finanziato non dallo Stato ma dagli altri contribuenti.

Aggiungiamo anche questa piccola distorsione sulla cassa e credo che un commento su questo punto, da averlo già fatto ampiamente in altre occasioni e l'averlo ripetuto in Commissione, ci tenevo a sottolinearlo anche questa volta.

Questa torta riassume sostanzialmente, ad oggi dopo l'applicazione della variazione si è approvata dal Consiglio, com'è fatta la composizione delle entrate di parte corrente per il nostro ente.

Vedete che naturalmente la parte del Leone la fa il titolo primo, che sono i tributi, che valgono da soli il 58% delle nostre entrate di parte corrente.

A questo è corretto, salto un attimo i trasferimenti, aggiungiamo un attimo il titolo terzo che sono le entrate extratributarie che fanno un altro 16%, questi due titoli fanno da soli il 74%.

Perché li metto insieme? Perché sono le nostre entrate proprie, sono quelle che noi governiamo, perché poi i trasferimenti naturalmente invece dipendono da politica altrui, da volontà degli enti superiori e quindi possono, su questo noi abbiamo un controllo sulla spesa, ma non sull'entrata.

A questo sommiamo naturalmente un po' più di un milione di fondo plurinazionale vincolato proveniente dagli anni precedenti e l'applicazione degli avanzi vincolato di parte corrente per circa 2 milioni di euro.

Questo 64% è un indice molto rozzo, grossolano, si può naturalmente raffinare ma ci dà un'idea di qual è la nostra autonomia di entrata per la parte corrente, di tenuta della parte corrente.

vediamo brevemente le spese sempre di parte corrente questa è sostanzialmente la distribuzione del titolo primo che vale a novembre con la variazione approvata sia approvata vale 33 milioni e 774 mila euro qui vedete la ripartizione che ormai vi è familiare in missioni che è il modo in cui nella nostra contabilità vengono suddivise, il primo livello di suddivisione delle spese con i valori assoluti delle singole emissioni.

Vedete nella colonna variazione come vedete la fine questi meno 14 mila euro che non è significativo è fatto di tanti piccoli

dare e avere dove la voce è più più grande riguarda, come sempre, i servizi sociali, dove è più facile che si muovano delle cifre perché ci sono i trasferimenti, perché ci sono tanti fenomeni che muovono più facilmente questa cifra e è anche, tra l'altro, la missione più grossa dal punto di vista di dimensione.

Vi ho anche messo, siccome in Commissione era emersa una domanda simile per la parte investimenti, vi ho anche qua accennato alla scomposizione del Fondo Plurinare Vincolato nelle emissioni a formare il famoso 1.143.000 euro che vi ho visto prima.

Anche qui, come vedete, ciò che muove il Fondo Plurinare Vincolato sono quasi tutte risorse, per i tre quarti, sono risorse sempre nell'ambito dei servizi sociali.

gli stessi dati se li vediamo rappresentati graficamente, ogni volta che facciamo una variazione di bilancio vi porto questo tipo di grafico che nella sua semplicità ci dà un'idea appunto della distribuzione della spesa corrente del nostro ente, dove appunto la Missione 12 che è Svizzo Sociali più Cimiteri assorbe oltre un terzo della nostra spesa.

Un ultimo elemento, accennavamo all'inizio che anche quest'anno la parte corrente porta un più, un segno positivo alla fine di differenza fra entrate e spese per 551 mila e 156,3 euro.

Vi ho riportato nel quinquennio com'è andato questo tema, cioè noi sono quattro anni che portiamo un saldo positivo di parte corrente di una certa dimensione e se ne andiamo a sommare questo saldo negli ultimi quattro anni, il 21 era zero si ricordo bene, appunto 22, 23, 24, 25 vediamo che la somma di questi saldi fa più di 2,7 milioni di euro.

2,7 milioni di euro che abbiamo sempre utilizzato per andare a sostenere una parte dei nostri investimenti.

Questo è per darvi una misura, un'altra osservazione messa in commissione sulle nostre entrate di parti di investimento, ecco un contributo.

non la parte preponderante ma un contributo significativo in questi anni siamo riusciti a darlo agli investimenti anche dalla parte corrente.

Questo è sicuramente un buon segnale per quello che riguarda i nostri i nostri conti.

Sulla parte capitale abbiamo visto che abbiamo 1.660.000 euro in più di entrate in conto capitale, andremo tra poco a vedere come si sono generate.

Assumiamo questo 1.660.000 in 454 come differenza da da luglio e quindi abbiamo una variazione complessiva di 1.115.000 euro in più di risorse per la parte investimenti rispetto a luglio, portando quindi i nostri investimenti da 11.639.000 a 13.755.000 euro per quello che riguarda l'anno 2025.

Su questa parte capitale poi tra poco interverrà il mio collega, il vice sindaco Samuel Gaiotto, che entrerà, come dire, nel merito delle singole opere che sono state finanziate nel corso del 25 da queste risorse.

Io mi limito a una vista, diciamo, più finanziaria e che rileva sostanzialmente con 1.166.000 euro in più sul titolo quarto nasce sostanzialmente come un 50.000 euro in più di accertamenti sull'alienazione di aree 167, segniamo un meno 300.000 per quello che riguarda gli oneri di urbanizzazione rispetto alla previsione iniziale di 1.300.000 scendiamo a 1.000.000 e qui c'è l'effetto diciamo rallentante dell'avvio del PGT sostanzialmente ma su questo tornerà in più in dettaglio l'assessore Gaiotto.

e registriamo 1.900.000 euro in più da città metropolitana per il rifacimento del tetto del liceo Machiavellia in località Malaspina.

Abbiamo già registrato a luglio 100.000 euro per la parte di progettazione e adesso accertiamo la differenza di 1.900.000 per la realizzazione dell'opera.

Questo è un piccolo grafico che poi vedete in un'altra forma nelle slide di Gaiotto, ci dà l'idea di com'è andato l'andamento delle entrate, che chiaramente variano più significativamente durante l'anno rispetto alla parte corrente.

Abbiamo chiaramente che siamo partiti con una previsione di opere per sole 2.850.000 cui con l'applicazione, cioè con la provocazione del rendiconto abbiamo potuto applicare il il Fondo Primario Vincolato del Partito Capitale che valeva 5 milioni 553 mila 136,86 euro e poi l'avanzo di 567,40 euro a giugno.

complessivamente arriviamo appunto assommando questi valori ai 13 milioni che abbiamo visto prima.

Allora, come vengono spesi? Anche qui io mi fermo a una vista diciamo per missione, analoga a quella che abbiamo già visto per la parte corrente, vedete delle cifre importanti e rilevanti, se guardate la corona di novembre, per quello che riguarda l'istruzione, per quasi 5 milioni di euro, abbiamo la cultura per 3 milioni e 344 mila euro, la Missione 1 istituzione che contiene diverse voci per più di 2 milioni e mezzo, mobilità 1 milione e 100 mila, edifici sociali 1 milione e 282 mila.

Sono cifre, come dire, rilevanti e importanti.

In maniera molto sintetica e siamo all'ultima slide per quello che riguarda la presentazione della variazione, queste sono le stesse informazioni di prima riportate in forma grafica.

I 5 milioni di euro della missione 4 istruzione sono sostanzialmente composti da 2 milioni di euro che sono l'intervento sul liceo, 1 milione e 2 che è l'intervento sull'Iqbal Masii che abbiamo votato a luglio, abbiamo 700 mila euro, un po' meno 700 mila euro per la progettazione della scuola Galilei e il resto 1 milione, 1 milione e 100 sono manutenzioni straordinarie nelle nostre scuole quindi Insomma anche quest'anno come dire il settore istruzione ha fatto la parte del leone per quello che riguarda le nostre spese in investimento.

Per la parte cultura i 3.344.000 euro sono sostanzialmente l'intervento sulla villa Pizzoni.

Per quello che riguarda i 2 milioni e mezzo sulla parte istituzione, qui abbiamo circa un milione e due per l'intervento sulle caldaie, quindi riguarda tutto il nostro patrimonio, abbiamo i 200 mila euro per il centro per l'impiego che è pronto in Via Lamalfa e 140 mila euro per gli interventi del Voip, del Comune.

e delle scuole, le restanti cifre sono altri interventi.

Sulla parte dei servizi sociali, il 1.282.000 euro sono formati da un pezzo della scuola di limite per 730.000 euro, abbiamo dentro qui circa i 450.000 euro dell'investimento PNRR per l'housing first e poi abbiamo i 100.000 euro del camper.

I milioni, centomila euro circa della mobilità sono essenzialmente un milione intervento sulle strade e un centomila euro sulla pubblica illuminazione.

Questo ve lo do come cifre macro ma poi adesso l'assessore Gaiotto, come dire, ce ne rappresenterà in maniera più precisa e più puntuale di quello che ho fatto io a livello di pensieri finanziari.

Compressivamente credo che questa sia una variazione che per quanto, come dire, limitata nelle sue variazioni rispetto a luglio, questa in realtà è una buona notizia perché sostanzialmente i conti non sono in ordine ma sono anche sotto controllo, nel senso che da luglio oggi non sono manifestate dei fenomeni di particolare preoccupazione, la grossa novità appunto che abbiamo visto è il completamento del finanziamento per il tetto del liceo, diciamo che anche quest'anno i conti Il nostro bilancio ha tenuto bene, ha tenuto bene tutte le sfide, abbiamo mantenuto anche sostanzialmente tutte le intenzioni che abbiamo espresso in sede di previsione a gennaio, tutto quello che erano le opere pubbliche, le stiamo facendo, le stiamo finanziando e anche per quello che riguarda la spesa corrente con tutte le preoccupazioni che sempre condividiamo sul tema perché ci sono alcuni fenomeni che poi ritroviamo anche negli strumenti degli enti superiori, pensiamo alla tutela minori per dire un tema o l'assistenza scolastica di disabili per dire due temi sui quali sono fonti di spesa che noi come amministrazione controlliamo fino a un certo punto, in particolare tutela minori chiaramente non possiamo controllarla perché si agisce in base alle interventi del magistrato, nonostante queste sfide continuiamo diciamo che anche quest'anno il nostro bilancio ha tenuto molto bene.

Lascerei la parola all'assessore Gaiotto.

Grazie Assessore Bottasini.

La parola all'Assessore Gaiotto per i punti all'ordine del giorno relativi al DUP definitivo, approvazione e modifica ai sensi dell'articolo.

I due punti successivi e la variazione del bilancio di previsione.

Prego Assessore.

Grazie Presidente.

La variazione di questa sera consente di fare la sintesi anche sulla parte degli investimenti in qualche modo anticipata dal punto di vista economico e finanziario dal collega Bottasini, ci consente di dare alcune indicazioni rispetto a come è andata

quest'anno la parte degli investimenti, anche rispetto a alcune riflessioni che nel corso dell'anno in Commissione e poi in Consiglio Comunale avevamo fatto insieme.

Andiamo con la prima slide, Giuseppe.

Allora questa che ho presentato già in commissione è l'evoluzione della spesa per investimenti.

Giuseppe l'ha anticipata nelle sue slide e per quanto riguarda la commissione lavori pubblici una delle riflessioni che era avvenuta all'inizio dell'anno quando abbiamo presentato il bilancio di previsione era come mai il confronto rispetto al piano degli investimenti 24, a chiusura del 24, gli investimenti di 2025 partivano così bassi.

Io avevo già rassicurato che, come dire, il piano degli investimenti, il lavoro diciamo che l'assessorato fa e porta avanti, teneva conto di più passaggi del bilancio. Primo tra tutti il fatto che a previsione non erano inserite nel piano degli investimenti quelle opere, e per noi sono grosse e importanti, che derivano da investimenti pluriennali.

E infatti già nella variazione di giugno si vedeva un cambio importante da neanche 3 milioni a oltre 10 milioni di euro.

Perché? Perché qui si inserisce, entra nella parte dei investimenti, trasla, diciamo, tutti gli investimenti che, diciamo, gran parte dei investimenti che stanno su più annualità.

Nella variazione di luglio poi la parte degli investimenti cresce ulteriormente per l'applicazione della quota di bilancio per l'ICBAL e la sistemazione degli spazi dell'ICBAL che sono prodromici e utili ad un'altra sfida dell'amministrazione, cioè l'avvio del cantiere della nuova scuola di Via Galilei e con l'ultima variazione inseriamo ulteriori risorse che derivano da più parti.

infatti vediamo le fonti di finanziamento dei nostri 13 milioni.

Di sicuro balzerà all'occhio che la quota di investimenti che derivano da opere cominciate negli anni precedenti e che proseguono il loro lavoro, è importante, perché se guardate le ultime due voci, i fondi plurinali vincolati, le reimputazioni da competenze 2024, siamo quasi al 50% degli investimenti.

E questa cosa non è né negativa né particolare, è esattamente la strategia sugli investimenti di questa amministrazione, che porta avanti dal PNRR, ma da tutte le risorse che poi questa amministrazione ha aggiunto e che quindi trovano compimento sul corso di più anni.

tutte le fonti d'entrata e quanto pesano sul piano degli investimenti e diciamo che le fonti nostre proprie sono le prime quattro voci che vedete in alto.

Le alienazioni e mobilitazioni, avevamo un piano delle alienazioni che sta proseguendo, una parte è già stata incassata e che quindi consentirà nell'estate prossima di rifare l'ascensore di questo ente.

arrivando però non dall'ammezzato come oggi, ma dal piano terra, quindi risolvendo tutti i temi dell'accessibilità, che era una delle sfide che ci eravamo date rispetto alla casa comunale, la monetizzazione delle aree e una voce per 5 a 50 mila euro, e dovremmo riuscire a incassarle tutte quante, una delle voci su cui mi soffermo è i proventi da permessi a costruire, banalmente quelli che chiamiamo oneri.

Quest'anno la voce è sensibilmente più bassa, in realtà è il secondo anno che non è così preponderante e la motivazione è esattamente quella che anticipava il collega Bottasini.

Siamo nella fase di variante generale del piano di governo del territorio, le operazioni urbanistiche di media dimensione, noi di grande dimensione non ne abbiamo grazie al cielo più, ma di media dimensione sono in attesa delle nostre scelte e delle modificazioni che faremo.

Tant'è che uno degli aspetti che registriamo questa sera abbiamo portato in diminuzione ulteriori 300 mila euro di ogni riturbanizzazione perché non abbiamo vista l'ingresso di queste risorse entro fine anno, non si modifica però per quei 300.000 euro il piano degli investimenti perché abbiamo messo 300.000 euro dall'avanzo dal bilancio, dalla parte corrente abbiamo spostato gli investimenti.

Questo ci consente di portare avanti gli obiettivi che ci eravamo dati a gennaio pur cambiando le fonti di finanziamento.

Le alienazioni invece di diritti superficie sono tra le fonti di finanziamento nostre quelle che in questo anno hanno subito più modificazioni.

Eravamo partiti con 250 mila euro col bilancio di previsione.

Ieri mattina, oggi non ho controllato, Oggi le portiamo a 400 mila euro con un aumento di 50 mila euro perché con la variazione di luglio avevamo già ampliato da 250 a 350 mila euro.

Siccome non siamo esosi, già ieri gli accertamenti dell'ufficio patrimonio su cui questa voce erano per 358 mila euro quindi senza questa variazione già oggi avremmo sfondato l'accertamento e quindi il capitolo e quindi anche la possibilità poi di spenderli.

L'altra voce che balsa, non le corro tutte rispetto agli investimenti, è il contributo di Città Metropolitana.

In questi mesi Città Metropolitana sta affrontando una sfida nuova che è il i termini che vengono scelti sono sempre simpatici, PMRR che è il piano metropolitano di ripresa e resilienza, il contributo anche di città metropolitana, Il PMRR che noi in qualche modo abbiamo ampiamente anticipato, il contributo di città metropolitana per 2 milioni serve a rifare il tetto del liceo, è il secondo investimento che mettiamo nel nostro bilancio per fare opere che avrebbe dovuto fare città metropolitana, perché vi ricordate i 256 mila euro per il centro per l'impiego, che è sostanzialmente ultimato, la parte nostra è già fatta, speriamo che a breve le altre istituzioni facciano la loro parte per poterlo aprire in primavera.

La città di Pioltello in realtà ha partecipato al PMRR, questi investimenti sono fuori, per una cifra di una decina di milioni complessiva tra progetti per cui noi siamo capofila e progetti che abbiamo costruito insieme a altri enti.

Tenete presente che il PMRR ammonta 39 milioni di euro, quindi siamo considerati tra gli esosi di città metropolitana, però siamo anche quelli che hanno costruito in questi anni un ufficio tecnico in grado di poterli fare tutti, poterli sostenere, tant'è che guardate il piano degli investimenti che stiamo gestendo.

Le due voci che dicevo prima all'inizio, importanti però per il 48%, sono le ultime due, il Fondo Pluriennale Vincolato e le Imputazioni da Competenza del 2024.

E se passiamo alla slide successiva, qua avete il dettaglio, in modo tale che queste voci così grandi non passino, come dire, possano essere valutate, analizzate dal Consiglio Comunale in maniera puntuale.

La voce più grossa è indubbiamente Villopizzoni, sia per quanto riguarda la parte PNRR che per quanto riguarda il mutuo per la progettazione.

E poi vi sono tutta una serie di opere, diciamo, più piccole rispetto a Villa Pizzoni, ma importanti.

Il secondo lotto di Piazza Matteotti, per il quale siamo a buon punto con la progettazione per andare poi a gara.

Territori virtuosi, che è il piano di efficientamento, una quota di territori virtuosi, quella che passa per il bilancio, che è l'opera di efficientamento del patrimonio comunale e poi vedete che un'altra voce importante è quella che anticipa, diciamo, la sfida grossa del prossimo triennio che è la ristrutturazione con demolizione parziale e ampliamento della scuola di Via Galilei.

Poi vi sono tutta una serie di voci più piccole che riguardano sostanzialmente il Decidi Lo Tu e gli investimenti del Decidi Lo Tu che sono transitati dal fondo pluriennale vincolato.

Per quanto riguarda invece le re imputazioni da competenza c'è il Centri per l'impiego, come dicevo prima, la sfida che abbiamo anticipato lo scorso anno, un'altra quota di territori virtuosi e poi un progetto Housing First che transita dal nostro bilancio ma è di realizzazione su segrate perché è un investimento del distretto sociale.

In Commissione sul tema del Fondo Pluriennale Vincolato si è aperto un dibattito rispetto alle sfide, la prospettiva.

Oggettivamente il Fondo Pluriennale Vincolato del 2025 a valere sull'anno 24 è di 5 milioni e mezzo.

Dopodiché questa voce, questo fondo pluriennale, si è alternato in termini di dimensioni.

Lo scorso anno era di 3 milioni e 9, quello precedente di 629 mila euro.

Quello del 22 sul 21 era di un milione e due, l'anno precedente era di due milioni e nove.

Il ragionamento che è partito in commissione è solo il PNRR che sostiene questi grandi investimenti.

Diciamo che per il prossimo triennio probabilmente sarà la scuola di Via Galilei.

Quindi la nostra capacità di fare investimenti, di fare investimenti importanti sul triennio, renderà più o meno importante questa voce.

però già in passato abbiamo avuto opere importanti, penso alla costruzione della Compagnia dei Carabinieri, anche quella valeva circa 2 milioni di euro.

ha dal mio punto di vista il vero valore politico.

Esce un po' da un ragionamento di lavori pubblici ed è più davvero una questione di scelta, di orientamento di natura politica.

Ho provato a mettere insieme gli investimenti dandogli una lettura politica e dal punto di vista delle scelte atterriamo dei numeri che sono esattamente conseguenti alle sfide che con questo programma elettorale, con quello precedente, l'amministrazione guidata dalla sindaca Ivone Cosciotti si era data.

Le entrate di competenza degli investimenti sono la voce più piccola del nostro piano degli investimenti.

Molto di più fa il nostro bilancio perché mette di parte corrente sugli investimenti complessivamente 2,3 milioni rispetto a entrate tipiche degli investimenti per 1,9 milioni.

Abbiamo detto, l'abbiamo detto più volte, che una città che sa fare grandi investimenti non deve farli necessariamente utilizzando il territorio, ma con operazioni virtuose sul bilancio, costruite con il collega che il collega ha supportato insieme a tutta la Giunta, noi oggi siamo in grado di sostenere gli investimenti di questa città più con le entrate e con il nostro bilancio che con il territorio.

Io credo che il fatto che le entrate tipiche per gli investimenti siano la voce più piccola degli investimenti di quest'anno e non è il primo anno che succede sia un dato politico importante che segna una gestione diciamo non tanto delle singole opere quanto complessivamente degli investimenti di cui possiamo essere orgogliosi.

L'ultima voce in qualche modo Giuseppe l'aveva anticipata è esattamente come si dividono per, lui l'ha fatto per missioni, io l'ho fatto più per le sfide dell'assessorato, le voci di spesa, gli ambiti di spesa e anche qui emerge il programma elettorale della giunta Cosciotti, istruzione, politiche sociali e cultura come sfide per la città e credo che i numeri e le percentuali parlino da soli.

C'è una voce, lo ammetto, che non sono riuscito puntualmente a dividere, che è quella che ho sintetizzato come patrimonio, quindi sport, sicurezza ed edifici in genere.

Qui dentro ci sono tante sfide tra una di queste territori virtuosi diventava davvero complesso dividere questa voce, ma questa voce va in gran parte su sport, sicurezza, e una parte di questa voce si aggiunge ulteriormente a cultura, istruzione e politiche sociali, perché il nostro patrimonio è investito su queste voci.

Quindi, nella sostanza, cosa andiamo questa sera a modificare? Intanto il piano delle opere pubbliche, Per quanto riguarda le fonti di finanziamento delle strade che ammontavano a 600.000 euro, non tutte con oneri, ma 300.000 euro con oneri e 300.000 euro con risorse del bilancio.

portiamo dentro il piano delle opere pubbliche la sistemazione del tetto.

Attenzione, nel bilancio c'erano già 100.000 euro per la progettazione.

Investimenti per 100.000 euro non vanno nel piano delle opere pubbliche, ora invece iscriviamo tutti i 2 milioni di cui una parte avevamo già a bilancio cioè 100.000 euro quindi l'aumento è 1.900.000 del piano degli investimenti, 2.000.000 sul piano delle opere pubbliche.

Per quanto riguarda invece la la sezione operativa del documento unico di programmazione, opere e investimenti programmati, le modifiche sono di natura diversa, noi dobbiamo rendere delle somme perché i permessi a costruire sono stati resi, c'è un'operazione su via D'Annunzio a Seggiano che doveva partire, partirà probabilmente nel prossimo anno, e quindi è quella somma che dobbiamo rendere di circa 140.000 euro e poi le iscrizioni sia in entrata che in spesa dei 50.000 euro in più derivanti dal diritto di superficie che andranno a in gran parte finanziare interventi sulle nostre aree verdi, sui parchi pubblici.

Io non ho altro da dire, forse l'ho fatto anche fin troppo lunga, ma se serve sono qui a vostra disposizione.

Grazie Assessore Gaiotto.

Apro la discussione su questi tre punti all'ordine del giorno, poi li voteremo uno per uno, ma dopo.

Prego, chi vuole intervenire? Consigliere Villani, prego.

Sì, grazie.

Ringrazio per l'esposizione.

Avevo avuto modo di fare una riflessione in Commissione anche rispetto a questi numeri, anche rispetto all'esposizione che è stata fatta questa sera.

Il dato che emerge è che, ripeto, come ho detto, in Commissione di per sé non è negativo, ma è soltanto una riflessione che costringerà, diciamo, questo Consiglio o Consiglio prossimo, futuro, a fare delle valutazioni, diciamo, nel proseguo, diciamo, dell'attività.

Dei 13 milioni e mezzo degli investimenti di quest'anno, il dato che emerge è che il 70% deriva da trasferimenti di soggetti terzi e un 30% sono derivanti da risorse proprie.

Quindi vuol dire che in questo momento, ripeto, di per sé positivo, non sto dicendo che è negativo, la capacità di trovare risorse al di fuori del bilancio autonomo è sinonimo di capacità comunque di porsi nei confronti diciamo di tutta la situazione intorno degli enti superiori piuttosto di quelle che sono le occasioni e le opportunità per portare diciamo, a bilancio delle risorse utili per fare gli investimenti.

Però questo, come ho detto in Commissione, pone quella riflessione perché ad un certo punto, come normale, come certo che sia, le risorse del PNRR finiranno.

Finiranno probabilmente, quella che forse tempo fa in un Consiglio avevamo chiamato ubriacatura, no? del bilancio dello Stato con questo investimento da 189 miliardi di euro per quanto riguardava il PNRR che ripeto in parte è a fondo perduto ma per la gran parte le generazioni future dovranno comunque restituire perché sono a prestito.

di per sé positivo, la riflessione che andrà fatta è come faremo o come si farà mantenere eventualmente questo trend di sviluppo di investimenti sul territorio quando questa spero che ce ne siano altre, però in questo momento il dato non è certo.

Poi avevo due domande perché non ho capito Nella slide, mi dispiace perché è proprio il punto che l'assessore ha detto che non è riuscito a splittare quella parte dello sport, sicurezza ed edifici che cubava 2 milioni e 100.

In una slide precedente invece dell'assessore Bottasini, quella che faceva la ripartizione della torta dei 13 milioni di euro, mi avevano colpito due dati uno era la voce sport che aveva soltanto 89 mila euro e l'altro la sicurezza che ne aveva 72.

Allora ho capito male io la slide o c'è qualcos'altro, era un chiarimento perché in una slide c'era 89 mila per lo sport, mi sembrano effettivamente pochi visto che abbiamo le infrastrutture sportive che sappiamo bene quali sono le condizioni e le necessità di investimenti avrebbero. Il dato che ho visto mi sembrava basso, ecco, quindi ci sarà sicuramente una ragione.

Quindi la prima era una riflessione che, ripeto, non era di per sé negativa, era soltanto una riflessione di carattere generale.

Invece le altre sono proprio due domande.

Volevo capire qual era, diciamo, la ragione per la quale in una slide c'erano 89 mila euro per lo sport e nell'altra, indistinta, 2 milioni e 172 non declinate.

Mi dispiace che questo come ha detto l'Assessore non è stato in questo momento, per questa sera, in grado di produrre esattamente le voci sottostanti.

Grazie.

Grazie consigliere Villani.

Prego Assessore Gaiotto.

Grazie Presidente.



Intanto, per quanto riguarda la prima riflessione, il 70% circa è dato da trasferimenti, vero? Sono trasferimenti per grandi opere.

Mentre la domanda vera è se basta il 30% per la manutenzione ordinaria.

Ecco, io credo che qua debba stare la riflessione, nel senso che noi non abbiamo preso tante risorse di trasferimenti per fare una manutenzione ordinaria del nostro patrimonio e delle sfide.

L'abbiamo fatto per opere straordinarie, Villa Opizzoni, la Scuola di Limito, la nuova Scuola di Seggiano nella Prospettiva, non transita, non le abbiamo viste transitare, ma stanno nel bilancio, sui residui, i due milioni del cimitero, non è che una città può continuare a fare grandi opere in continuazione.

Noi abbiamo una strategia, abbiamo messo in campo una strategia appena è venuta fuori la possibilità del PNRR, a questa ci abbiamo aggiunto delle altre sfide, andando a mettere risorse nostre con mutui o con altre formule rispetto al nostro programma elettorale e ai bisogni della città sulle grandi opere, Secondo me l'osservazione che andrebbe fatta è se questa città ha la capacità sull'ordinario di autofinanziarselo, non sulle grandi opere, perché a un certo punto finirà la necessità di continuare a costruire nuove scuole.

Sarà mai invece necessario lavorare sul mantenimento e la difficoltà di e qui arrivo al dubbio, la difficoltà che avevo nel spiegare i 2.147.466,83 di sport, sicurezza ed edifici in genere attiene al fatto che ci sono tutta una serie di investimenti che mettere sulla scuola piuttosto che sullo sport mi veniva difficile.

Le dico che soltanto il relamping degli edifici sportivi che stiamo gestendo ammontano a 387 mila.

solo il relamping, 178 è la palestra di Limito, il palazzetto di Limito, 55 mila euro quelli di via Mozart, ma 153 mila euro erano le palestre BZ blu, BZ rossa, Togliatti, via Milano, via Molise e le due delle Iqbal.

Mentre potevo tranquillamente allocare le prime due voci quindi 178.000 e 55.000 sullo sport facevo fatica a capire dove metterli gli altri e questo è soltanto il pezzo del relamping e quindi a un certo punto ho detto beh territori virtuosi e quella linea di investimento la tengo tutta quanta insieme La somma che vedete allocata sul tema sicurezza sono esattamente le somme che a bilancio abbiamo, che ha gestito in qualche modo direttamente anche il comandante, l'acquisto di mezzi.

Poi c'è tutta una serie di lavori che abbiamo fatto sul comando e anche lì una parte di territori virtuosi per la quale veniva complesso rispetto al relamping, rispetto all'efficientamento la pompa di calore e tutto, per cui stava in un calderone molto grande e io l'ho segnato nel tema edifici per dire che 2.147.000 euro è l'efficientamento del nostro patrimonio che transita da questo bilancio e che ha più voci, cioè il nostro patrimonio che è fatto da Anche gli asili nido stanno in questa voce.

Io non l'ho messo nelle politiche sociali.

Le voci più grosse che abbiamo affrontato quest'anno sono proprio sport e sicurezza.

del comando di polizia e la nuova caldaia.

Dopodiché non l'ho splittata.

Ecco questo è l'errore.

E si sommano a le cifre che ha fatto, che ha dato l'assessore Bottasini.

Non sono in contrasto anche perché c'è una cosa che conosciamo bene.

Giuseppe sono i nostri numeri ecco.

però io con onestà l'ho spiegato, l'ho messa sotto voce patrimonio.

Forse ho sbagliato, avrei dovuto scrivere efficientamento, ecco, del patrimonio comunale.

Però, come dire, le abbiamo tutte le voci, se le volete splittare.

Avevo anche preparato con l'ufficio una piantina per dire dove stanno, ma siccome soltanto territorio virtuosi sono 180 pallini, alla fine non si capiva più niente e non l'ho portata quella cosa, perché veniva un pallino enorme, anche colorandolo

diversamente.

è molto complesso di distinguere anche perché era un esercizio di stile e in realtà territori virtuosi l'abbiamo già vista un annetto fa quando abbiamo anticipato e lì avevo portato tutte le somme però se serve noi le abbiamo tutte abbiamo tutti i progetti e quindi come dire se serve portarlo ulteriormente in commissione lavori pubblici visto che nel frattempo sia un po' rinnovata con le sostituzioni consiglieri Con la Presidente Sgueglia possiamo pensare che una delle...

affrontato il bilancio, diciamo, la commissione successiva è riportare territori virtuosi così avrete tutte le somme splittate, insomma.

Grazie Assessore Gaiotto.

Prego Consigliere Villani.

Ringrazio l'Assessore Gaiotto per la rappresentazione più puntuale.

La mia era una domanda proprio per evitare che ci fosse una confusione su questo perché se fossimo usciti questa sera da questo Consiglio con la slide degli 89 mila euro sullo sport capisci che l'informazione poteva essere falsata mentre il chiarimento ricevuto chiarisce quel punto in modo significativo.

Grazie.

Poi volevo fare una domanda, come mai sulla missione 7 c'è zero? Consigliera Baldaro, prego.

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Ringraziamo gli assessori che hanno trattato in maniera chiara, esaustiva, l'assessore Bottasini, l'assessore Gaiotto, per quanto riguarda il piano degli investimenti e le modifiche al DUP.

Stasera infatti aggiorniamo il documento unico di programmazione per quanto riguarda sia le opere pubbliche che gli investimenti programmati per l'anno in corso.

Vorrei soffermarmi su un intervento in investimento particolare di cui ha parlato l'assessore Gaiotto che costituisce un po' una novità all'interno del nostro bilancio, i lavori di rifacimento del tetto dell'Istituto Machiavelli che rappresentano una bella fetta all'interno del bilancio.

Sappiamo bene che l'Istituto Machiavelli è l'istituto per eccellenza della città di Pioltello frequentato da numerosi nostri ragazzi, nostri figli ed è un punto di riferimento culturale, educativo e formativo per tutta la nostra comunità cittadina e sappiamo bene che sono anni che piove nelle aule, anni che necessita di un intervento strutturale straordinario sul tetto.

Quindi è necessario e urgente intervenire per garantire la sicurezza e la piena funzionalità di questa struttura.

Questo intervento quindi diventa possibile grazie all'accordo di collaborazione fra il comune di Pioltello e la città metropolitana di Milano, per cui le fonti di finanziamento di cui ci ha ampiamente illustrato l'assessore Gaiotto derivano da città metropolitana.

ed è grazie a questo accordo che possiamo contare su risorse finanziarie di città metropolitana senza gravare ulteriormente sul bilancio comunale.

Ecco, con la deliberazione consigliare di stasera proponiamo che questa opera venga finalmente inserita nell'elenco annuale del 2025 del programma triennale delle opere pubbliche e recepita quindi nel DUP che viene aggiornato.

da poter avere una programmazione chiara e coerente con tutte le risorse disponibili.

È un intervento concreto indispensabile, ripeto, per i nostri ragazzi, un esempio virtuoso di collaborazione tra enti per portare quindi benefici reali e concreti alla nostra città.

La lista per Pioltello quindi esprime il suo voto favorevole assolutamente sia per quanto riguarda il piano degli investimenti che per le opere pubbliche.

Grazie.

Grazie consigliera Baldaro, prego Assessore Bottasini.

Volzoni prego, consigliera Volzoni.

Sì, grazie Presidente.

Anch'io esprimo un ringraziamento all'assessore Bottasini, all'assessore Gaiotto per la spiegazione sia in Commissione che stasera con le slide sulla variazione di bilancio e sulle opere pubbliche, il piano delle opere pubbliche che vanno poi a modificare anche il DUP.

La variazione complessiva del bilancio, come abbiamo visto, è pari a 1.866.871 euro e se dalla parte corrente le variazioni non sono molto rilevanti, dove vediamo un aumento rispetto alla variazione di luglio della missione 12 sui servizi sociali per 143.881 euro in aumento e alla missione 6 giovani e sport per 36.695 euro.

La parte invece di variazione molto importante, come diceva prima la Consigliera Baldaro, riguarda la parte capitale dove si registra un'entrata da città metropolitana della quota di 2 milioni di euro per il rifacimento del tetto dell'Istituto Machiavelli nel Pollo Cilelliceale, dove da tempo da tempo si evidenziano delle criticità. Voglio portare all'attenzione il fatto che, come forse avevamo già detto qualche consiglio fa, quando abbiamo postato i primi 100 mila euro, questa operazione non era del tutto scontata, ma si è ritenuta necessaria il fatto che l'amministrazione comunale di Pioltel lo abbia perseguito con Città-Metto-Pronitano e crederci in questo progetto.

perché proprio sono investimenti che toccavano a città metropolitana e invece per accelerare i tempi, per poter risolvere la situazione e i problemi di infiltrazione nell'Istituto si è cercato questo accordo e si è riuscito a portare il progetto proprio all'interno della nostra amministrazione.

Interessante è anche porre attenzione alla quota di parte corrente tra la diminuzione di spese e la diminuzione dei rimborsi prestati che va a finanziare la parte della spesa in conto capitale per 551 mila euro.

Quindi come ci è stato illustrato nel corso degli anni la parte corrente che va a finanziare gli investimenti è sempre in aumento e comunque ogni anno si appostano delle cifre che sono importanti per continuare proprio quest'opera di investimenti.

Diciamo che sulla parte del PNR, sulle grandi investimenti fatti in questi anni, non era anche qua tutto scontato perché aver potuto usufruire di fondi PNR, ha voluto dire partecipare a una serie di bandi, portare a casa tutti questi soldi per poter fare delle opere importanti sul nostro territorio, è stato veramente un risultato molto importante per la nostra amministrazione, ma non era del tutto scontato, perché bisogna essere capaci di farlo, bisogna trovare le persone giuste che sappiano muoversi in questo contesto e quindi trovare poi gli spunti e i finanziamenti corretti per fare tutto quello che si sta facendo.

Anche sulla parte investimenti vediamo che da gennaio a novembre le cifre aumentano considerevolmente e per poter poi arrivare a fare tutti gli investimenti e portare a termine i lavori che stiamo si stanno facendo.

Quindi sia per quanto riguarda la variazione di bilancio che il piano delle opere pubbliche, tenuto conto del parere anche favorevole dei revisori dei conti, il gruppo consigliere del Partito Democratico voterà favorevolmente.

Grazie.

Grazie consigliera Bolzoni.

Consigliere Giordanelli, prego.

Grazie Presidente.

Come primis voglio ringraziare il lavoro svolto dagli Assessori Gaiotto, Assessore Boltasini, dagli uffici che anche in Commissione ci hanno illustrato chiaramente i dati e i progetti.

Passiamo all'ultima variazione di bilancio del 2025.

Non è un semplice atto contabile, è un momento in cui si misura la coerenza politica di un'amministrazione.

Questa variazione ci dice una cosa chiara, la città chiede risposte e noi siamo chiamati a darle.

Abbiamo scelto di aumentare le risorse per la manutenzione del territorio, anche questo è un atto politico, dare priorità alla qualità della vita quotidiana che è dalla prima forma di rispetto verso da chi ci ha votato.

Abbiamo scelto di tenere in equilibrio i conti perché è un comune che spende senza responsabilità e un comune che domani taglia i servizi.

La stabilità finanziaria non è un vezzo da ragioniere, è il presupposto per governare con serenità senza improvvisazioni.

Certo ci sono cose che avremmo voluto vedere in misura più forte ma ci stiamo provando.

Ma oggi dobbiamo riconoscere che questa variazione segna una direzione politica precisa, quella di un'amministrazione che non si gira dall'altra parte, che non chiude gli occhi di fronte ai bisogni e che sceglie di assumersi di responsabilità concrete.

Per questo il gruppo persone per Cosciotti sarà favorevole alla votazione della variazione in bilancio.

Per quanto riguarda il DUP 25-27 e in particolare la sezione delicata alle opere pubbliche che rappresenta il cuore della programmazione strategica del nostro comune e nella programmazione triennale delle opere che si vede che è la visione politica dell'amministrazione dove investe in cosa crede, quale città vuole consegnare nei prossimi anni.

In questa sezione del DUP emerge una cosa fondamentale, stiamo entrando in un triennio in cui non possiamo limitarci alla gestione ordinaria ma dobbiamo mettere mano e decisione alle nostre infrastrutture, ai spazi pubblici, alla mobilità, alla sicurezza urbana.

La scelta di concentrare gli investimenti su scuole, manutenzione straordinaria e su di strade, efficientemente energetico e rigenerazione urbana dimostra che la politica qui decide di essere concreta.

Investire su edifici scolastici e infrastrutture pubbliche significa mettere al centro sicurezza e qualità il futuro.

Nel DUP è evidente uno sforzo ad intercettare risorse esterne e questa è una scelta politica precisa, non scaricare tutto sui cittadini ma attrarre fondi e progetti.

Naturalmente non basta programmare, servirà un monitoraggio costante per evitare ritardi e rimodulazione continue.

La credibilità dell'ente passa anche dalla sua capacità di portare a compimento ciò che si iscrive nel DUP.

In conclusione la sezione opere pubbliche del DUP 25-27 ci consegna un piano ambizioso, realistico e lineare nelle nostre decisioni della città.

Qui non c'è solo un elenco di lavori, c'è una visione, c'è una volontà di cambiare davvero il territorio, c'è la politica che fa il suo mestiere.

Per queste ragioni Persone per Cosciotti voterà a favore, grazie.

Grazie.

Consigliere Giordanelli e Assessore Bottasini, prego.

Sì, volevo intervenire perché, innanzitutto vorrei ringraziare il Consiglio Comunale per il dibattito e per anche il voto positivo che immagino a meno maggioranza ci sarà anche su questa variazione.

Volevo fare una piccola riflessione sul tema che si è sollevato già in Commissione anche stasera in Consiglio relativamente alla nostra capacità di investire.

Volevo solo aggiungere una piccola riflessione.

Si parla molto di PNRR, siamo stati fortunati ad avere in questa consigliatura i finanziamenti per gli investimenti da PNRR, perché PNRR nasce da una crisi che tutti ci ricordiamo che ci ha costato anche vite.

quindi io non riesco ad essere contento dei PNRR per questo motivo.

Dopodiché PNRR è vero, ha portato parecchie risorse sul territorio, però se io ripenso come è andato il PNRR sul nostro territorio, non posso non sottolineare, e spiego poi perché lo faccio, che in realtà una serie di finanziamenti che poi sono diventati PNRR erano finanziamenti che noi come amministrazione avevamo già intercettato e avevamo già portato a casa.

Mi riferisco alla piscina, mi riferisco alla ciclopoltana, mi riferisco alla scuola, l'ex scuola di Limito, che erano stati finanziati come rigenerazione urbana, quindi fonti di finanziamento sempre statali, sempre trasferimenti, ma di tipo ricorrente, cioè di tipo che ogni anno, periodicamente, lo Stato giustamente, ci mancherebbe altro, mette a disposizione delle risorse a bando per la disposizione dei comuni e noi eravamo stati capaci anticipatamente rispetto al PNRR di intercettare, convincere lo Stato, vincere dei bandi, portare a casa le risorse per il nostro territorio.

Poi queste risorse sono state riconfezionate, riassorbite, ritargate PNRR e al fine noi abbiamo portato a casa sul PNRR qualcosa come 13,6 milioni di euro che comprendono anche i soldi che abbiamo portato a casa come rigenerazione urbana.

Questo per dire cosa? Che è vero, il PNRR è stato un unicum che adesso vediamo ancora il nostro bilancio, vedremo ancora per qualche tempo, nell'FPV via via si spegnerà naturalmente, l'anno prossimo teoricamente a giugno tutte le opere PNRR dovranno essere state fatturate, quindi più che concluse.

entro giugno dell'anno prossimo, per quello che riguarda i nostri cantieri siamo ormai alla chiusura, abbiamo terminato banalmente in questi giorni il sottopasso, Villo Pizzoni ormai sta concludendo, quindi sostanzialmente tutte le attività che abbiamo chiesto al PNRR di finanziare le abbiamo portate a casa e anche questo non è un dettaglio perché chiedere i soldi a un conto, ottenerli a un altro, non doverli restituire è un terzo elemento.

No, sono comuni che hanno dovuto restituire cifre importanti o rinunciare a cifre importanti perché poi non sono stati in grado di svolgere i lavori per cui hanno chiesto il finanziamento.

Per cui dalla nostra cosa abbiamo? Ma io direi che come amministrazione in questi cinque anni, l'avevamo già anche prima, ma sicuramente dal pieno internazionale abbiamo imparato a intercettare e portare a casa i finanziamenti.

Cioè quello che i nostri uffici hanno imparato, che sapevano già fare, ma si sono strutturati molto meglio è la capacità di intercettare i bandi, di scrivere bene i progetti, di scrivere bene le proposte di finanziamento, di vincere i bandi, di portare avanti i progetti nei tempi definiti e di rendicontare che è un elemento che sfugge sempre ma è fondamentale perché i soldi restino dove sono stati portati cioè nelle nostre casse.

Tutto questo è un patrimonio che noi ci portiamo a casa e ci teniamo anche dopo il PNRR.

La capacità di intercettare, portare a casa, sfruttare e rendi contare i finanziamenti che esistono e che sono continuativi, sia quelli nazionali che quelli europei, rispetto all'eccezionalità del PNRR.

Un'altra cosa che io porto a casa in questi periodi qui è la nostra capacità di intercettare anche opere che investono sul nostro territorio pur non essendo opere nostre.

Abbiamo citato il tetto del liceo.

Il tetto del liceo è stato una pripista per la città metropolitana.

La città metropolitana ha capito che i comuni potevano fare i lavori al posto loro.

Ma noi cosa ci guadagniamo dal tetto del liceo? Ci guadagniamo il fatto che abbiamo un liceo.

E questa è una cosa importante per la nostra città.

città grandi come la nostra qui intorno non hanno il liceo, quindi per noi il liceo è una punta d'eccellenza del nostro territorio e se riusciamo a convincere la città metropolitana che loro non sono in grado di farlo, noi sì e ci teniamo perché è un bene del nostro territorio anche se patrimonialmente è di città metropolitana, caspita, questo è un valore, è un valore.

Lo stesso adesso capiterà col PMRR, cioè con l'applicazione dell'avanzo libero della città metropolitana che non è in grado di spendere e per il quale abbiamo presentato progetti per quasi 10 milioni di euro su 39 disponibili.

Riportiamo questa a tutti? Certamente no, ma anche qui faccio un esempio.

Una delle cose che abbiamo chiesto è un investimento sull'altro polo scolastico del Machiavelli a Pioltello e all'interno di quella operazione c'è la palestra che è una palestra del liceo, dell'istituto, ma una palestra che servirà anche alle nostre istituzioni sportive.

Quindi capite che anche attraverso queste operazioni che non sono opere pubbliche nostre, cioè sono pubbliche nostre ma non

sul nostro patrimonio, noi portiamo a casa del bene e della ricchezza per il nostro territorio.

Un terzo esempio è il cantiere qua davanti, piace o non piace, è la ciclopolitana, scusate, la linea ciclabile Milano-Cassano che passa avanti dal comune.

E' un investimento che vale solo lui due milioni di euro sul nostro territorio.

Cosa ci serve? Cosa ci rimane a noi? Beh, il collegamento ciclabile con segrate e con vignate che non abbiamo mai avuto, che finalmente avremo, mette in sicurezza i nostri lavoratori che vanno a lavorare a vignate e vanno a lavorare a segrate, in bicicletta.

E' un valore, certo che è un valore.

Sono risorse nostre, no, ma la capacità di attrarre questo tipo di investimento sul territorio anche da parte di altri enti è un altro elemento che ci conforta.

Do ultimo e chiudo.

Noi nel prossimo bilancio avremo quindi il finanziamento della scuola di Seggiano.

Quanti milioni di euro sono, Simon? Più di 8 milioni di euro.

E li finanzieremo noi.

li finanzieremo noi, con risorse nostre.

Quindi sarà sempre così per il futuro faticiani? Certamente no, ma viva Dio! Questa consiliatura verrà consegnata alla città, villa, pizzoni, casa, sezione delle culture, rifacimento della piscina, l'ex scuola di Limite, i cimiteri, la nuova scuola di Seggiano, penso che verrà dopo di noi, fra dieci anni, avrà ancora qualcosa da fare ma credo che gli avremo lasciato una gran bella eredità, una gran bella città, ci stiamo andando molto molto molto bene, ecco magari in cui ci sarà più bisogno di fare un'attenzione straordinaria, sull'ordinario, cioè strade e così, ma sulle grandi opere probabilmente abbiamo dato un gran bel colpo, grazie a tutti voi, grazie agli uffici, grazie ai colleghi di giunta, grazie alla sindaca, grazie all'ottor Bassi, all'ottore Satirico che ci hanno accompagnato in questa operazione, grazie all'ufficio tecnico che ci ha sostenuto, grazie a tutta la macchina che è anche gli assessori, un po' si incerta anche noi la Giunta e io dico sempre grazie al Consiglio Comunale che si è sempre creduto alle nostre attività e sempre sostenuto fedelmente con il voto.

Grazie Assessore Bottasini.

Sindaca, prego.

Sì, brevemente l'assessore Bottasini ha già...

in maniera anche molto calorosa e accurata ha già raccontato non solo il senso di questa variazione ma anche un po' un percorso che è stato fatto in questi anni.

Io penso che i numeri siano veramente importanti e invito anche i consiglieri di minoranza e anche di maggioranza a cercare nel corso di tanti anni dei numeri della stessa portata, cioè parliamo proprio di numeri importantissimi che non è facile far cadere in una città, non solo perché sono soldi nostri che abbiamo speso, ma come avete visto, perché sono soldi che siamo riusciti a intercettare.

È vero che il PNRR nasce da un problema che tutti conosciamo, ma permettetemi, non tutti i comuni hanno avuto lo stesso impatto sul loro territorio, quindi io mi sento di dire che Tutti i Comuni che sono usciti a portarsi a casa dei soldini sono stati molto bravi rispetto agli altri istituzioni del Paese, cioè i Comuni che hanno partecipato al PNR sono riusciti a realizzare quasi il 90% dei loro progetti, quindi tutti i Comuni hanno veramente dato la loro impronta rispetto al voler cambiare un po' l'Italia.

Devo dire che gli importi che il Comune di Pioltello ha fatto cadere sulla nostra città, è riuscito a raccogliere, sono degli importi di assoluta eccezionalità.

Quindi, ecco, io di questo sono veramente contenta e ringrazio non solo i miei assessori, il Consiglio, ma anche gli uffici, perché la mole di lavoro che hanno dovuto fare, che stanno tuttora facendo, è veramente importante.

Quindi anche le operazioni sul personale che abbiamo fatto in questi anni ci hanno permesso di arrivare pronti.

Poi è chiaro che ci sono ancora delle sacche dove abbiamo dovuto fare delle scelte, quindi potenziare magari maggiormente gli uffici tecnici, gli uffici ragioneria che erano quelli che dovevano poter portare questi risultati a discapito di altri uffici ma certamente la città possiamo dire che ha cambiato faccia.

Grazie sindaca.

allora metto in votazione il punto all'ordine del giorno è diventato il 7 articolo 175 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 variazione al bilancio di previsione finanziaria 2025-2027.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Come prima.

Metto in votazione il punto all'ordine del giorno 8, DUP definitivo 2025-2027, sezione SEO sotto sezioni opere pubbliche e investimenti programmati.

Chi è favorevole? chi è contrario, chi si astiene.

Votiamo per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole, chi è contrario, chi si astiene.

Metto in votazione il punto all'ordine del giorno che è diventato il 9.

L'approvazione modifica i sensi dell'articolo 37 del decreto legislativo 36 2023 del programma triennale delle opere pubbliche duemila e venticinque, duemila e venticinque, duemila e ventisette ed elenco annuale dei lavori pubblici duemila e venticinque approvato con deliberazione di Consiglio Comunale numero sette del tredici zero uno duemila e venticinque modificato con deliberazione del Consiglio Comunale numero trentacinque del dieci giugno duemila e venticinque e numero Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? bene prima di affrontare anche se non è proprio a mezzanotte precisa ma per evitare di interrompere il punto all'ordine del giorno prima di affrontare il punto all'ordine del giorno 10 votiamo per continuare il consiglio comunale anche se sarà oltre a mezzanotte sono le 23.52 ma ci siamo.

grazie allora punto all'ordine del giorno numero dieci comunità energetica rinnovabile cosiddetta CER allargata partecipazione del comune di Pioltello alla fondazione di partecipazione denominata Fondazione Adda Martesana per la CER in qualità di fondatore promotore Prego Sindaca.

Faccio una piccolissima introduzione e poi lascio la parola all'assessore Gaiotto e all'assessore Gerli per due passaggi.

Fondamentalmente so che ne avete parlato ampiamente in Commissione.

Abbiamo deciso di far parte di questo percorso, d'altronde anni fa avevamo votato che era una, come dire, Uno dei punti che questo Consiglio Comunale voleva portare avanti con impegno e con alcuni comuni di Cogeser abbiamo ritenuto di creare una fondazione che permetta a cittadini e aziende dei comuni appartenenti appunto a queste zone della Martesana di far parte di una chair della Martesana in modo che se il singolo comune non riesce a realizzare questo tipo di investimento un cittadino e un'azienda possono comunque riuscire a realizzare il loro obiettivo se questo è tale tramite la CER della Martesana, quindi una volontà politica di dare una casa a chi ritiene questo scambio di energia favorevole per aziende e privati in questa modalità che ancora però deve richiedere dei finanziamenti importanti da parte pubblica.

e che non sono stati così incisivi ad oggi ma che noi ci auguriamo possano essere in un futuro, creare quella scatola che permetterà alla gente e alle aziende di far parte di questo processo.

Tecnicamente lascio la parola all'assessore Gaiotto che farà un escursus dal punto di vista tecnico e poi magari l'assessore Gerli vorrà fare un passaggio sul discorso ambientale.

Grazie sindaca.

Assessore Gaiotto, prego.

Grazie Presidente.

Intanto voglio partire ringraziando il nostro segretario comunale che dal punto di vista tecnico ha seguito questa fase anche perché, come ricordava la nostra sindaca, noi oggi non stiamo facendo nascere una CER ma stiamo costruendo la condizione per la nascita di una CER, tra l'altro in una forma che rafforza ulteriormente le motivazioni che portarono nel novembre del 2022 il Consiglio Comunale a dare mandato alla Giunta per farla nascere cioè una CER che non nasce come una CER solo del Comune di Pioltello ma addirittura una sfida dell'addama artesana sempre di più noi come città lavoriamo non soltanto sulle partecipate ma penso ai temi della cultura, ai temi della scuola, ai temi delle politiche sociali perché cresca un modello della mantesana e che, come dire, trovi nell'unione di più realtà comunali la sua forza.

Proprio su questa vista si è costruito dentro un nucleo di amministrazioni che già lavorano insieme in Cogeser su temi dell'energia, si è costruita la sfida della costruzione di una chair da realizzare insieme anche perché è proprio l'idea della CER che nasce dall'idea di costruzione di un modello virtuale di condivisione dell'energia elettrica prodotta su impianti a fonti rinnovabili.

Questa sfida che è una sfida di natura sicuramente ambientale ma anche sociale, economica è una sfida alta e su questo ci abbiamo lavorato in questi anni, siamo già tornati in consiglio comunale con un'ipotesi progettuale costruita grazie insieme ai nostri uffici, l'Ufficio Ambiente, l'Ufficio Lavori Pubblici e Cogeser.

Regione Lombardia ha lavorato sul suo fronte per rafforzare alcuni strumenti, penso al fatto che in una fase iniziale alcune tipologie di risorse aggiuntive date ai comuni di trasferimenti valevano solo per i comuni piccoli, ora questa opportunità è stata allargata.

Insomma c'è un lavoro delle istituzioni per sostenere la nascita dell'ECER.

La scelta fatta della fondazione di partecipazione è una scelta importante perché ci garantisce rispetto a due sfide.

Uno, quella delle porte aperte cioè quella di consentire a un più alto numero di soggetti di poter entrare dentro la CER e poi vedremo con quali ruoli e poi anche il fatto che consenta a più soggetti anche di natura imprenditoriale di poterne fare parte.

Sono due sfide importanti, avevano bisogno di un contenitore che fosse un contenitore che però garantisse anche l'ente pubblico che era una delle sfide alla quale io credo nessuno di noi poteva rinunciare.

Il motivo quindi della scelta della fondazione di partecipazione è proprio questa perché In questo momento e per il prossimo triennio la fondazione di partecipazione verrà guidata sostanzialmente dai comuni che sono i soci fondatori, promotori, fondatori, li trovate definiti in questo modo, ma la CER ha la necessità di allargarsi.

con termini inguardabili, prosumer, cioè produttori e consumatori, che non si capisce perché non si possono usare termini italiani, nel 2025 l'Italia è una delle lingue più belle al mondo e che consente una varietà di sfumature importanti, ma noi dobbiamo per forza richiamarci all'inglese, io non lo faccio e quindi produttori e consumatori e distingue la possibilità di soggetti che siano soltanto consumatori e lo possono fare invece anche da produttori quindi nella prima fase saranno i sei comuni a costituire la cabina di regia, il consiglio di amministrazione di questa fondazione dal quarto anno quindi da quando si presuppone che la CER possa davvero prendere piede Oggettivamente anche chi è produttore o produttore consumatore avrà diritto a partecipare al consiglio di amministrazione e quindi i promotori fondatori si garantiranno, intanto il presidente della fondazione oltre a tre rappresentanti nel Consiglio di amministrazione, mentre invece anche produttori e consumatori avranno a testa un rappresentante.

Questo perché se la sfida è importante, la sfida è alta e ci crediamo, perché qua Pioltello, io non so altrove negli altri comuni, ma qua Pioltello quell'ordine del giorno fu votato all'unanimità di tutte le forze politiche, tra l'altro un Consiglio Comunale che era sostanzialmente presente al 100%, resta la necessità che questa sfida venga guidata guidata e gli enti locali che ne fanno parte garantiti.

Quindi la scelta, e trovate negli allegati sia lo statuto, l'atto costitutivo, ma anche un parere del legale, oltre al parere dei nostri revisori dei conti, che sostiene e rafforza questa scelta.

Oggi quindi noi facciamo questo passaggio che è un passaggio tecnico però è un passaggio fondamentale che apre da domani mattina invece il lavoro vero che è quello di allargamento, di sensibilizzazione perché non basterà che siano soltanto i fondatori a farne parte ma bisognerà lavorare tutti perché questa chair si riempia e produca consumi, accumuli e lo faccia nella maniera più sostenibile possibile.

Grazie Assessore Gaiotto.

La parola all'Assessora Gerli, prego.



Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Io volevo aggiungere, a quanto esposto dall'assessore Gaiotto, alcune riflessioni e considerazioni di carattere ambientale.

Nel leggere la normativa, praticamente la normativa italiana, è il decreto legislativo 199 del 2021 che recepisce in Italia la direttiva europea 2018 del 2001, quindi la prima considerazione è che ci sono voluti 20 anni per recepire in Italia una direttiva europea che parlava di autoconsumo individuale, autoconsumo collettivo e infine di CER.

La direttiva europea del 2001 promuove un'adozione diffusa delle fonti di energia rinnovabile sui territori dell'Unione Europea in generale, incentiva la produzione dell'energia da fonti rinnovabili a livello locale e tutto ciò volto a raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione del Green Deal, quindi è una storia che nasce parecchi anni fa.

I benefici ambientali della CER che promuove la produzione e il consumo di energia da fonti rinnovabili sono, io credo, ormai piuttosto noti.

La riduzione delle emissioni di CO2 e di particolato, derivante dalla combustione di fonti fossili, quindi automaticamente un miglioramento dell'aria, e un abbattimento, quindi una riduzione delle emissioni di gas serra che sono i principali responsabili dei cambiamenti climatici.

benefici di una CER sono ambientali ma sono anche, come ha sottolineato l'assessore Gaiotto, economici e anche sociali e mi piace anche ricordare, magari richiamare la vostra attenzione su una parte della documentazione che avete potuto leggere, allegata a questa proposta di delibera, che è la relazione sulla CER che ipotizza una modalità di ripartizione dei benefici economici della CER.

e dove si legge che una parte di questa quota libera è destinata per il 30% a progetti con finalità ambientali o sociali, e anche la quota vincolata di incentivo è vol destinata ai consumatori diversi dalle imprese e a progetti con finalità sociali e ambientali che abbiano ricadute sui territori dove sono ubicati gli impianti per la condivisione secondo le decisioni del Consiglio di Amministrazione sulla base degli indirizzi dell'Assemblea dei Soci.

Quindi diciamo che la conclusione dal punto di vista delle riflessioni di carattere ambientali sono relativi alla sfida che noi cerchiamo con questa delibera, con questa decisione dell'amministrazione comunale di far parte come pioltello di una fondazione è una sfida da cogliere per andare nella direzione della sostenibilità ambientale.

Sono sfide molto importanti, sono sfide alte e questo è uno strumento che come amministrazione proponiamo di cogliere per poter camminarci su questo percorso che è quello delle fonti di energia rinnovabile e fonti di energia rinnovabile da realizzare con degli strumenti che abbiano una ricaduta a livello territoriale non solo certo locale ma anche a livello più ampio della mantesana, con il contributo in qualità di agevolatore della nostra partecipata che è COOGESER.

Concludo dicendo che da questo momento in avanti la sfida più importante proprio per la realizzazione concreta della CER sarà quella di promuoverla tra i consumatori e di far capire agli utenti quali possono essere effettivamente i benefici di carattere ambientale e anche di carattere economico per tutti i cittadini.

Grazie Assessora Gerli.

Sono aperti gli interventi, prego.

Prego consigliere Gorla.

Ringrazio gli assessori per la spiegazione, credo che sia un percorso che avevamo già parzialmente iniziato ma adesso entrati sicuramente nel vivo abbiamo visto tutti anche i documenti, lo statuto per cui Sicuramente è un qualcosa che inizia a prendere forma e una delle cose che ho osservato è il fatto che di questi sei comuni siamo il comune più grosso, mi sembra aver capito, e anche come potenze rispetto a cittadini che ne beneficiano, utenze e tutto, facciamo la parte del leone ma siamo alla metà della forza di questa chair.

Questo onore e onore, nel senso che è chiaro che vuol dire capire quanto realmente poi ci crederemo, quanto ci investiremo in questa cosa per farla crescere o meno, nel senso che alla fine credo che avremo una buona opportunità di mettere, di dare una direzione a questa chair.

Sicuramente è qualcosa di positivo, io credo che tutto ciò che è diffusione, creare possibilità di diffusione di tutte le reti di approvvigionamento che partono dalle rinnovabili è sicuramente positivo, va diffuso e su questo è un concetto generale

che ormai da anni conosciamo tutti, condividiamo.

Poi l'aspetto pratico è capire a livello locale cosa vuol dire, cosa siamo disposti a ragionare in termini di aree o di tipologie di impianti di innestare ad esempio sulla nostra città.

Credo che questa sarà la sfida, quella un po' di inventarsi non ciò che già c'è ma ciò che non c'è e ciò che potrebbe essere su Pioltello e poi su tutta la nostra area.

Sicuramente come gruppo consigliare della lista voteremo a favore.

Grazie consigliere Gorla.

Consigliera Bolzoni, prego.

Sì, grazie Presidente.

Abbiamo già avuto modo nel novembre del 22 di parlare e affrontare il tema della CER in un ordine del giorno, quindi senza ripetermi su quanto è già stato detto, su cos'è la CER, sui vantaggi della CER, mi soffermo sul progetto specifico di adesione del Comune di Pioltello alla Fondazione Adda Martesana per la CER.

Il comune di Pioltello partecipa come ente fondatore, promotore, con un fondo di dotazione di 5.000 euro, con cinque altri comuni dell'Adda Martesana, che sono Gorgonzola, Bellinza-Golombardo, Melzoli, Scate e Trucazzano, assumendo un ruolo propositivo, propulsivo per la realizzazione dello scopo.

La Fondazione è stato ritenuto il modello più idoneo per la gestione della CER, poiché garantisce la partecipazione di enti pubblici, aziende, cittadini, in un'ottica di collaborazione, non persegue uno scopo di lucro, bensì di utilità generale, di fornire benefici, come abbiamo detto, ambientali, sociali ed economici ai membri stessi, derivanti dalla condivisione dell'energia prodotta.

La fondazione prevede adesioni successive da parte di ulteriori soggetti rispetto ai fondatori, accrescendo così il fondo.

Visti i documenti allegati alla delibera, che è ben strutturata e ben dettagliata, tra cui la relazione elaborata da Cogeser come consulente tecnico, il parere legale richiesto per accertare la legittimità del percorso, l'atto costitutivo della Fondazione, la bozza dello statuto della Fondazione, il gruppo consigliare del Partito Democratico, esprime voto favorevole all'approvazione della partecipazione del Comune di Pioltello alla Costituzione della CER e quindi di approvare la bozza di atto costitutivo e di statuto.

Grazie.

Grazie consigliera Bolzoni.

Prego consigliere Villani.

Sì, grazie Presidente.

È stato detto in Commissione che nel 2022 ed è stato anche detto adesso dalla presentazione dell'assessore Gaiotto che a quel tempo il Consiglio Comunale ha votato all'unanimità la strada da seguire che quindi questa sera si concretizza come primo passo nella costituzione di questa fondazione.

Ho guardato la documentazione, ovviamente è condivisibile l'obiettivo, come tutti sappiamo al di là del comportamento individuale di ognuno di noi che propende a fare ogni sforzo per migliorare l'ambiente, poi di fatto c'è anche il discorso economico che vale altrettanto, quindi se all'interno di questo, oltre che questo obiettivo c'è anche l'altro, penso che sicuramente si raggiungerà l'obiettivo.

Una cosa mi era caduta su questo punto e volevo chiedere un chiarimento ed eventualmente proporre un emendamento all'articolo 5 dello statuto, amministrazione.

Non l'ho trovato da nessuna parte, volevo capire se gli amministratori hanno un compenso, non l'ho trovato ed eventualmente vorrei chiedere al Consiglio, se condivide, proporre un emendamento di aggiungere al secondo comma di quell'articolo 5 che le cariche dei membri del Consiglio di amministrazione sono gratuite.

Poi magari non l'ho visto ma il suo cito dicevo che quindi questo potrebbe essere anche un bel segnale perché se ci crediamo

c'è anche uno sforzo e un segnale da parte di chi.

E guardo Walter perché anche per quanto l'ho detto l'altra volta quando era entrato nel consiglio di amministrazione della loro affanno di Cologno rinunciò appunto al compenso.

Non l'ho visto, chiedo se questo è possibile e chiedo al Consiglio, qualora non ci fosse, di valutare la proposta emendativa a quell'articolo 5, inserendo che le cariche sono a titolo gratuito.

Grazie.

Grazie consigliere Villani.

Do la parola al segretario Andreassi, prego.

Nelle riunioni che si sono fatte preparatorie dallo Statuto il problema è stato discusso, nel senso che la carica è sicuramente gratuita.

Il problema sopravviene quando la Fondazione dovesse arrivare a trattare affari particolarmente complessi o che comportano l'assunzione di responsabilità e allora, diciamo, gli amministratori dovrebbero individuare un direttore amministrativo, un direttore tecnico, un direttore generale che, diciamo, sia in grado di prendersi certe responsabilità e gestire managerialmente certe pratiche. In quel caso è lui che va retribuito.

Però, diciamo, si parte con il principio della gratuità della carica.

Però se questa Fondazione dovesse evolvere al punto da gestire giri di affari importanti è anche giusto che vengano retribuiti.

Grazie dottor Andreassi.

Consigliere Villani, prego.

Sì, grazie segretario.

Ma proprio anche alla luce di quello che ha detto, condividono.

Qui stiamo parlando dell'organo amministrativo.

Poi qualora la società dovesse sapere come sono le altre società che abbiamo partecipato, qualora ci fosse la necessità di individuare un direttore operativo che si assume delle responsabilità, Questo rafforza in me ancora maggiormente l'idea di proporre al Consiglio comunque di specificarlo.

Perché, come lei ha detto, è sottointeso ma non è scritto.

Quindi quando una cosa non è scritta e sottointesa lascia ampio spazio all'interpretazione.

Quindi scrivere, aggiungere il comma che dice che le cariche sono gratuite, mette per esplicito quello che lei ha detto adesso verbalmente.

Poi nulla vieta, nulla vieta, che in corso, diciamo, di attuazione, qualora ci fosse la necessità, come ha detto, un direttore operativo, che ovviamente, anche dal mio punto di vista, un direttore operativo che si assume delle responsabilità deve essere retribuito.

Però qui parliamo di una carica diversa.

Grazie.

Grazie consigliere Villani.

Prego Sindaca.

No, volevo aggiungere che l'atto allegato non si può emendare lo statuto, perché stanno andando tutti in consiglio con quello statuto lì, che ha avuto tutto il parere dei revisori positivo e tutto.

È chiaro che noi ne abbiamo sempre parlato e abbiamo dato per scontato e fa parte dei verbali.

Eventualmente si può allegare una nota, ma non possiamo emendare, come dire, l'atto con cui si andrà davanti al notaio.

È chiaro che nessuno di noi intende spendere nulla, tanto più in quella che in questo momento è una scatola, che è solo la cornice di quello che poi potrà avvenire.

Infatti ci sono i soci che sono fondatori, che sono apposti ai comuni, per cui i sindaci fanno tutto gratuitamente.

è previsto un CDA e quando ci sarà la carica sarà gratuita, forse bisognava specificarlo meglio, ne avete parlato, poi non l'avete, i segretari comunali che sono stati loro a scriverlo, quindi non è che l'abbiamo scritto noi sindaci, ne avete dibattuto ed era scontato forse anche per legge, non so se è proprio così.

Nella fondazione il mandato non è oneroso da parte del sindaco, Prego, consigliere Villani.

Sì, grazie.

Io ho posto all'attenzione questo tema, va bene anche, come ha detto, se ci fosse almeno che nel Consiglio Comunale di Piortello si è messo in evidenza questo aspetto, anche se fosse un allegato, diciamo, si prende atto che nel Consiglio è emersa la necessità di, va bene, nel senso, io mi fido ovviamente di quello che dice, non posso fare altro che prendere atto, se fosse anche così...

No, se fosse anche così va benissimo, la ponevo come questione, come riflessione che va bene anche così.

Grazie.

Grazie consigliere Villani.

Posso mettere in votazione Metto in votazione il punto all'ordine del giorno 10, quello sulla comunità energetica rinnovabile, CER.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Votiamo no, non c'è l'immediata eseguibilità.

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno che è diventato il punto numero 11.

Nomina del rappresentante della consulta per lo sport eletto dal Consiglio Comunale a seguito delle dimensioni del signor Andrea Cirinesi.

Il 30 settembre, dopo le dimissioni del consigliere comunale Andrea Gallimberti del Polo, è stato nominato consigliere comunale, surrogato, il signor Cirinesi Andrea.

Il signor Cirinesi Andrea faceva parte dei due della consulta per lo sport, era il rappresentante della minoranza e poiché il regolamento dice palesemente che chi è in consiglio comunale come consigliere non può far parte della consulta perché deve essere un membro esterno.

Si tratta stasera di chiedere innanzitutto ai consiglieri di minoranza, presumo che voglia intervenire il signor Sala, chi hanno pensato di eleggere come membro per la consulta dello sport.

Prego signor Sala, grazie.

Grazie signor Presidente, buonasera a tutti.

Noi come minoranza avevamo scelto di mettere Roberto Uge.

Roberto Uge, grazie consigliere Sala, metto in votazione questo nominativo.

Penso anche che non sia il caso di aprire un dibattito perché è un membro proposto e al di là di questo nessuno possa dire qualche cosa o avere dei dubbi sulla persona.

Io francamente non lo conosco ma è stato disegnato lui.

Metto in votazione il punto all'ordine del giorno numero 11.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Grazie a tutti.

Sono le ore 21 dopo la mezzanotte.

Grazie a tutti.

Buonasera.

Chiudiamo il Consiglio Comunale.